

NUMERI CHE RACCONTANO UNA STORIA BELLISSIMA

Bilancio e Relazioni d'Esercizio 2016
del Comitato Italiano per l'UNICEF

© Another Place/UNICEF ITALIA, 2016



Paolino Gueneri

unicef 

per ogni bambino

Raccogliere fondi da destinare ai programmi in favore dell'infanzia e dell'adolescenza e promuovere i diritti dei bambini e dei ragazzi nel nostro paese sono le principali finalità del Comitato Italiano per l'UNICEF, rese possibili grazie a donazioni di privati, aziende e alla disponibilità delle istituzioni, delle associazioni e dei privati cittadini.

Queste pagine illustrano la missione della nostra organizzazione, da dove provengono e dove vanno le risorse e i fondi raccolti. Con questi risultati, ottenuti grazie alla generosità di tanti donatori e stakeholder, all'impegno dei volontari e dello staff, l'UNICEF lavora per costruire un futuro migliore per i bambini in tutto il mondo.

Presentazione	3
Chi siamo e cosa facciamo	5
Relazione sulla gestione al 31 dicembre 2016	9
Il contesto socioeconomico	9
Raccolta fondi	10
Digital	13
Programmi per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza	15
Advocacy istituzionale e campagne	18
Volontari	21
Italia Amica	25
Comunicazione: brand, contenuti e pianificazione media	30
Ufficio stampa	32
Risorse umane	34
Organismo di Vigilanza e Internal Auditing	36
Eventi di rilievo avvenuti dopo la chiusura di bilancio	37
Proposta allocazione risultato attività	37
Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016	39
Rendiconto finanziario (flussi)	39
Stato patrimoniale	40
Rendiconto gestionale	42
Nota integrativa	45
Relazione della Società di Revisione	69
Relazione del Collegio Sindacale	71
Le principali tappe istituzionali	75

Puoi aiutare l'UNICEF tramite:

- Tutte le carte di credito sul sito www.unicef.it o telefonando al numero verde
- Conto corrente bancario intestato a UNICEF Italia presso Banca Popolare Etica IBAN: **it55 050 1803 2000 0000 0505 010**
- Conto corrente postale n. **745000** intestato a UNICEF Italia (bollettini disponibili in tutti gli Uffici postali)
- Offerte che si possono effettuare direttamente presso le sedi dei Comitati Regionali e Provinciali per l'UNICEF della tua città (indirizzi sugli elenchi telefonici o su www.unicef.it)

Inoltre:

- Puoi devolvere il **5x1000** dell'imposta sul reddito. Non ti costerà nulla, basterà una firma nell'apposito spazio della dichiarazione dei redditi insieme alla trascrizione del codice fiscale dell'**UNICEF 01561920586**
- Puoi acquistare in modo responsabile e trovare l'alternativa al solito dono su www.regali.unicef.it

Comitato Italiano per l'UNICEF Onlus

Via Palestro, 68 - 00185 Roma
Tel 06478091 - Fax 0647809270
www.unicef.it C.F. 01561920586

versione scaricabile su:

www.unicef.it/bilancio

Progetto grafico e impaginazione
Giorgia Simonini

Stampa
Evoluzione Stampa, Roma

Finito di stampare
Roma, giugno 2017



Nel 2016 l'UNICEF ha celebrato i suoi 70 anni di attività raccontando al mondo una storia bellissima, costellata di sfide, impegno, sacrificio e generosità che hanno permesso di salvare la vita a milioni di bambini in tempi di pace e in tempi di guerra. La nascita dell'UNICEF, all'indomani della Seconda guerra mondiale significò la salvezza per milioni di bambini affamati e malati. L'Italia fu uno dei paesi europei più assistiti nel dopoguerra e oggi è diventato uno dei paesi donatori più importanti per i programmi dell'UNICEF in favore dell'infanzia.

Mi piace pensare che l'Italia abbia mantenuto un legame profondo tra chi riceve e chi dona. Ed è quello che ogni giorno dimostrano i nostri numerosi sostenitori che ci permettono di aiutare l'infanzia e l'adolescenza in 190 paesi del mondo. Siamo ormai entrati nel settimo anno di conflitto in Siria e ancora oggi non c'è nessuna ipotesi su come e quando finirà. I

bambini continuano a morire e a soffrire. Anche nello Yemen è in atto un conflitto di cui si parla pochissimo e che ha lasciato sul campo un esercito di bambini gravemente malnutriti, oltre che troppe vittime innocenti. Allo Yemen si affiancano il giovane Sud Sudan, la Somalia e il nord della Nigeria che si trovano oggi ad affrontare carestie, tutte causate dall'uomo.

Guerra, migrazioni e siccità stanno lasciando milioni di persone di fronte a livelli devastanti di insicurezza alimentare, fame e malattie.

Guardando indietro non possiamo non ricordare i tanti italiani che partivano oltralpe e oltreoceano in cerca di lavoro, nutrendo un unico grande desiderio: quello di una vita migliore per la propria famiglia e per il futuro dei propri figli. Non era un desiderio diverso da quello di tanti padri e madri che oggi fuggono dalla povertà e dalla guerra verso l'Europa, affrontando viaggi troppo spesso fatali per i più piccoli. Sui loro destini non possiamo consentire che si ergano nuove barriere e sofferenze. L'Italia e la Grecia sono i paesi più esposti alla pressione migratoria, in quanto terre di frontiera e ingresso all'Europa. Sono il primo approdo per la salvezza, per poi magari proseguire verso altri paesi e raggiungere familiari o amici.

Ma l'Italia è l'Europa. Per questo è necessaria una vera politica europea di accoglienza: per non rimanere soli di fronte a un fenomeno che da emergenza è già diventato un futuro con cui fare i conti. Solo con un principio di solidarietà, di equa ripartizione e di inclusione - soprattutto dei minorenni non accompagnati - potremo definirci una società civile. Nel 2016, dopo settant'anni l'UNICEF ha siglato un accordo con il Governo italiano per tornare operativo nel nostro paese e per affiancare e collaborare con le istituzioni nazionali per meglio tutelare i diritti dell'infanzia.

In base all'accordo, l'UNICEF sostiene il Governo italiano in alcune attività: dal monitoraggio degli standard di accoglienza dei minorenni migranti e rifugiati, soprattutto quelli non accompagnati, alla verifica delle condizioni di vita dei minorenni migranti nei Centri di accoglienza presenti in Sicilia, Calabria e Campania. Inoltre promuove il monitoraggio delle attività a sostegno della prima integrazione e dell'inclusione sociale dei bambini e degli adolescenti migranti e rifugiati. È vero. Il mondo è spesso ingiusto. E milioni di bambini, ogni secondo, pagano la sola colpa di essere bambini. Ma non vogliamo cedere, non vogliamo credere che non ci sia niente da fare, che non ci sia soluzione. Perché ogni giorno l'UNICEF, grazie ai suoi sostenitori, da soluzioni che si chiamano vaccini, scuola, rifugio. Desidero ringraziare tutti coloro che nel 2016 - individui, istituzioni, associazioni e aziende sono stati al nostro fianco, non hanno creduto a chi dice che è tutto inutile, perché ogni aiuto, anche se piccolo, rende il mondo un luogo migliore: un mondo in cui i bambini salvati, curati, istruiti e protetti possano costruire la propria vita e realizzare i propri sogni.


Giacomo Guerrera

Presidente Comitato Italiano per l'UNICEF



CHI SIAMO E COSA FACCIAMO

La nostra storia

Quella dell'UNICEF, che nel 2016 ha compiuto i 70 anni, è una storia di infanzie perdute e ritrovate, di bambini curati e protetti. È la storia di quanto bene è possibile fare quando ci si unisce per tutelare i diritti dei cittadini più giovani e più vulnerabili.

L'istituzione delle Nazioni Unite nel 1945 ha rappresentato la realizzazione di un ideale di cooperazione internazionale, in risposta alla distruzione provocata dalla Seconda guerra mondiale.

La sua nascita è stata incoraggiata dal desiderio di promuovere la pace nel mondo. L'11 dicembre 1946 la comunità mondiale definisce una nuova etica della protezione e della cura dei bambini, istituendo il Fondo Internazionale di Emergenza delle Nazioni Unite per l'Infanzia (UNICEF) come risposta a milioni di bambini sfollati e rifugiati che la Seconda guerra mondiale aveva privato di casa, famiglia e cibo.

Negli anni successivi l'UNICEF si trasforma da fondo di emergenza in agenzia di sviluppo, impegnata a difendere i diritti dell'infanzia in tutto il mondo, tanto che nel 1965 riceve il premio Nobel per la pace. La risposta dell'UNICEF ai problemi dell'infanzia si trasforma quindi in una spinta per lo sviluppo e il Fondo diventa l'organo sussidiario dell'ONU specializzato nella tutela e nella promozione dei diritti e delle condizioni di vita dei bambini e degli adolescenti nel mondo. L'UNICEF attualmente opera in 190 paesi e territori attraverso Uffici sul campo, Comitati Nazionali e Sedi internazionali.

A differenza di quasi tutte le altre agenzie ONU, l'UNICEF non riceve finanziamenti da quest'ultimo, ma si sostiene esclusivamente con il contributo volontario da parte di governi, privati e aziende. Oltre i due terzi delle risorse a disposizione dell'UNICEF provengono dai fondi stanziati annualmente dai governi dei paesi membri dell'ONU e dalle varie organizzazioni intergovernative (es. Unione Europea). Circa un terzo delle risorse in bilancio proviene invece dalle donazioni effettuate da milioni di cittadini, imprese, associazioni e istituzioni locali attraverso il canale dei Comitati Nazionali per l'UNICEF, tra cui quello italiano. La parte rimanente dei fondi giunge infine da altre organizzazioni minori, mentre una piccolissima parte (ca. il 2%) è costituita da contributi di varia natura, tra cui gli interessi maturati sulla gestione di breve periodo delle stesse risorse finanziarie.

Il Comitato Italiano per l'UNICEF è stato costituito il 19 giugno 1974, per contribuire alla realizzazione dei programmi di assistenza e cooperazione dell'UNICEF, nonché svolgere attività di sensibilizzazione della società italiana sulle tematiche dell'infanzia e dell'adolescenza.

Il Comitato Italiano per l'UNICEF è un'organizzazione non governativa (ONG) riconosciuta dal Ministero degli Affari Esteri (D.M. n.1988/128/004187/2D del 14/09/1988), ed è considerata a sensi del D. Lgs 460/1997 una Organizzazione non lucrativa di utilità sociale (ONLUS). La sede legale ed amministrativa del Comitato si trova a Roma.

È una delle organizzazioni non governative più consolidate e riconosciute del nostro paese. Al suo vertice vi sono il Presidente, il Consiglio direttivo e il Direttore generale. La sua struttura è composta da uno staff di 141 dipendenti ed altri collaboratori e consulenti e su una rete di Comitati Provinciali e Regionali distribuiti sull'intero territorio nazionale dove operano i volontari.

I Comitati Provinciali e Regionali costituiscono i centri di raccordo essenziali fra l'UNICEF e la società civile italiana, e contribuiscono in maniera sostanziale alla realizzazione dei programmi elaborati dalla Presidenza Nazionale. Nei Comitati e nei Punti d'incontro i cittadini possono acquisire informazioni sulle attività internazionali in favore dell'infanzia, assistere a incontri pubblici, proiezioni, corsi di aggiornamento. L'UNICEF Italia può contare su una rete di 4.794 volontari che operano stabilmente per promuovere i diritti dell'infanzia. Le attività del Comitato Italiano per l'UNICEF sono gestite funzionalmente dalle varie Direzioni della sede nazionale.

A quest'ultima spettano i compiti di rappresentanza politica, giuridica e fiscale dell'Organizzazione.

La nostra missione

In uno scenario mondiale carico di paradossi e segnali drammatici come la povertà, le malattie, le migrazioni, l'esclusione sociale e le guerre, il Comitato Italiano per l'UNICEF è impegnato in prima linea per:

- promuovere il benessere dell'infanzia e dell'adolescenza sostenendo gli obiettivi, le politiche e i programmi dell'UNICEF;
- intraprendere attività di informazione, sensibilizzazione e mobilitazione della società civile, dell'opinione pubblica e del Governo sulle tematiche dell'infanzia e dell'adolescenza;
- favorire offerte, donazioni e lasciti per conto dell'UNICEF;
- promuovere i principi e i valori contenuti nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

Tali principi sono stati fatti propri nello Statuto dell'organizzazione che è stato aggiornato e approvato dall'Assemblea nella seduta del 3 aprile 2011.

DATI A DICEMBRE 2016



DONATORI
313.000



DI CUI REGOLARI
130.000
ATTIVI
DICEMBRE 2016

DONNE

47%



UOMINI

50,5%



ALTRO
(aziende, scuole, ecc)

2,5%



Le attività dell'organizzazione coprono le seguenti aree:

- **raccolta fondi** per conto dell'UNICEF presso donatori privati, aziende ed enti, attraverso campagne nazionali e iniziative locali;
- **attività di advocacy**, rivolte a richiamare l'attenzione delle istituzioni e della società civile in generale sulle problematiche dei bambini e degli adolescenti di tutto il mondo, e a promuovere la Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza attraverso:
 - programmi di educazione ai diritti e alla interculturalità indirizzati ai bambini e ragazzi del nostro paese;
 - diffusione di informazioni e documentazione sulle attività di cooperazione allo sviluppo realizzate dall'UNICEF in tutto il mondo;
 - realizzazione di iniziative e programmi di informazione e sensibilizzazione su tutto il territorio nazionale.

Riferimento costante dell'UNICEF per orientare la propria azione è la **Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza** (Convention on the Rights of the Child), approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989.



Costruita armonizzando differenti esperienze culturali e giuridiche, la Convenzione enuncia per la prima volta, in forma coerente, i diritti fondamentali che devono essere riconosciuti e garantiti a tutti i bambini e a tutte le bambine del mondo.

Essa prevede anche un meccanismo di controllo sull'operato degli Stati, che devono presentare a un **Comitato indipendente** un **rapporto periodico** sull'attuazione dei diritti dei bambini sul proprio territorio.

La Convenzione è rapidamente divenuta il trattato in materia di diritti umani con il **maggior numero di ratifiche** da parte degli Stati. Ad oggi sono ben **194 gli Stati parti della Convenzione**.

La Convenzione è composta da **54 articoli** e da tre **Protocolli opzionali** (sui bambini in guerra, sullo sfruttamento sessuale, sulla procedura per i reclami).

I principi fondamentali dei diritti dell'infanzia sono consultabili sul sito: www.unicef.it



IL CONTESTO SOCIO-ECONOMICO

Sono passati quasi dieci anni dall'inizio della grande crisi economica globale che ha segnato profondamente lo scenario internazionale, con conseguenze importanti negli equilibri sociali e politici di tutti i paesi. Se si prendono in esame gli studi e le analisi più recenti sull'impatto che la crisi ha avuto sulle fasce più deboli della popolazione emergono segnali ancora preoccupanti, ai quali è necessario rispondere con una visione a lungo termine.

Nell'autunno del 2016 un rapporto dell'UNICEF e della Banca Mondiale, a livello globale, sottolineava che circa 385 milioni di bambini vivono in condizioni di povertà estrema. I bambini e gli adolescenti sono quelli che pagano di più: basti pensare che essi rappresentano circa un terzo della popolazione, ma circa la metà di quella che vive in condizioni di povertà estrema.

E i più piccoli sono anche quelli più a rischio: oltre un quinto dei bambini sotto i 5 anni, nei paesi in via di sviluppo, vive in povertà estrema. Le deprivazioni colpiscono lo sviluppo fisico e mentale dei bambini, e quindi colpiscono non solo il loro personale futuro, ma anche quello delle società in cui vivono. Investire nell'infanzia e nell'adolescenza è senza dubbio il modo migliore per investire nella crescita delle società e nello sviluppo, oltre che un imperativo morale cui non ci si può sottrarre.

Tuttavia la recessione ha avuto un impatto importante anche su un gran numero di bambini nei paesi ricchi, in molti dei quali la povertà infantile è aumentata rispetto ai livelli precedenti la crisi. Secondo i dati raccolti e analizzati dall'UNICEF, in due terzi dei paesi europei, ad esempio, fra il 2008 e il 2014, la povertà infantile è aumentata con incrementi di oltre 15%. L'Italia si colloca tra i 7 e 9 punti percentuali in più.

La povertà minorile in Italia è soprattutto mancanza di opportunità: povertà di inclusione e protezione sociale, povertà di istruzione e di tempi e luoghi di svago. Tuttavia, anche nel nostro paese non sono rare situazioni in cui la povertà minorile si traduce in una carenza di beni e servizi di base, per esempio cure sanitarie adeguate, condizioni abitative dignitose e una sana e corretta alimentazione. In questo contesto di criticità economica nella vita delle famiglie, le scelte politiche e i piani d'azione nazionali hanno un ruolo cruciale nel dare priorità al benessere dei bambini e ridefinire gli investimenti. Anche nel 2016 dunque l'UNICEF Italia si è impegnato nella promozione di misure di contrasto alla povertà minorile, che è uno dei cardini dell'azione nel nostro paese.

Ma il 2016 è stato anche l'anno dei terremoti nel centro Italia, una tragedia che ha colpito il cuore della penisola, in primo luogo per il dolore della perdita di tante vite umane, tra cui molti bambini, e poi per la



scomparsa di antichi borghi ricchi di storia e di arte, un patrimonio importante anche dal punto di vista economico. La solidarietà è stata massiccia e sentita, ma la distruzione rimane una frattura profonda, che necessita di significativi investimenti e risorse per la ricostruzione.

Parallelamente a questi eventi calamitosi e improvvisi, nel 2016 l'Italia ha continuato a vivere una forte pressione migratoria con l'arrivo di migranti dalla rotta del Mediterraneo, una delle più pericolose al mondo. Lo scenario delle migrazioni mostra una crisi che non si fermerà, e i bambini rappresentano una quota smisurata e sempre più ampia di coloro che cercano rifugio fuori dal loro paese. Non hanno alcuna responsabilità per la violenza, le dinamiche e i conflitti che li circondano, eppure sono sempre i primi a essere colpiti dalla guerra, dalla povertà e dalle conseguenze dei cambiamenti climatici.

Gli occhi dei bambini sono carichi di speranze che non possono essere tradite. Ognuno di loro merita di vivere la propria infanzia ed è per questo che l'UNICEF lavora ogni giorno, in ogni parte del mondo, per ogni bambino. In difesa della pace.

1 RACCOLTA FONDI

Il ciclo economico mondiale, nel corso del 2016, con una crescita globale al +3.1%, si chiude con una sostanziale stabilità rispetto all'anno precedente.

A quasi dieci anni dall'inizio della crisi finanziaria innescata dai mutui subprime, a fare da traino alla ripresa restano sempre le economie emergenti (Cina ed India su tutte) che, al contrario di quelle avanzate, tornano a espandersi più di quanto fatto registrare nel corso del 2015.

Anche a livello domestico segnaliamo una sostanziale stabilità nel trend di crescita dell'economia, grazie soprattutto ad una maggiore domanda interna. Con un + 0,8% in termini di PIL, l'Italia ha in effetti evidenziato una sostanziale tenuta soprattutto nei confronti degli altri paesi sviluppati.

Dati fondamentalmente incoraggianti anche sul fronte occupazionale, grazie ad un aumento stimato dei posti di lavoro dello 0,9% a fine anno (dato più alto dall'inizio della crisi) e una diminuzione del tasso di disoccupazione, che viene visto scendere dall'11,9% all'11,5%.

L'attività di raccolta fondi, al netto dei contributi finalizzati e di altri proventi non aventi carattere di donazione, ha generato complessivamente proventi per 55,7 milioni di Euro, rappresentando un incremento dell'8,4% rispetto all'esercizio precedente (51,3 milioni di Euro) e consolidando un'inversione positiva di tendenza rispetto all'anno precedente, pure caratterizzato da un incremento grazie anche alle donazioni per l'emergenza Nepal, e confermando il trend di crescita rispetto agli ultimi quattro esercizi. La crescita è sostanzialmente guidata dall'incremento del programma donatori regolari ("Amico dell'UNICEF") che segna una crescita del 17% rispetto all'anno precedente, dal programma one-off (donatori esistenti online e offline) passato da 18,9 milioni a 21 milioni di Euro (+11%), dal programma eredità i cui proventi sono aumentati del 12,4% (passati da 6,3 milioni a 7 milioni di Euro). I contribuenti italiani che hanno scelto l'UNICEF Italia come destinatario del 5x1000 nel 2014 sono stati oltre 187mila, che hanno contribuito a un ammontare pari a 6,1 milioni di Euro, una crescita del 21% rispetto all'anno precedente. Nel 2016 oltre 313.000 donatori hanno effettuato una donazione all'UNICEF, di questi quasi 130.000 hanno donato in maniera regolare con scadenza mensile o annuale.

Il volume di entrate generato è stato pari a un totale di 43,7 milioni di Euro e rispetto al 2015 si riscontra una crescita del numero dei donatori pari al 5% e del volume delle entrate pari al 16%, a testimonianza del crescente interesse del pubblico italiano per l'UNICEF e i temi dell'infanzia.

Ufficio "DONOR LOVE"

L'ufficio Donor Love ha ampliato notevolmente il proprio raggio di azione, testando attività sempre più qualitative, e diventando un punto di riferimento per l'UNICEF internazionale rispetto al lavoro gestito in-house. In particolare, nel 2016, il Donor Love ha gestito direttamente circa 70.000 contatti one-to-one con i donatori: le richieste fatte dai donatori (inbound), la gestione diretta del saving del programma "Amico dell'UNICEF", il contatto telefonico ai donatori interessati al programma lasciti, le chiamate di buon compleanno, e i richiami per donazioni online non andate a buon fine. Il principale test 2016 è stato dedicato alle chiamate di ringraziamento fatte ai nuovi donatori Amici dopo il primo pagamento (Thank-you call), che verranno ancor più estese nel 2017. Va infine segnalato il primo test di donor satisfaction in collaborazione con Donor Voice.



Programma di donazioni regolari

Nel 2016 il programma di donazioni regolari continua il suo trend positivo. Sono stati raccolti oltre 21 milioni di Euro, circa il 17% in più rispetto all'anno precedente. I donatori regolari vengono acquisiti principalmente grazie alla presenza capillare dei dialogatori nelle piazze, nei centri commerciali e negli aeroporti stabilendo così un rapporto diretto con i donatori.

Il 2016 ha visto, inoltre, un utilizzo maggiore di altri canali di acquisizione: telemarketing, digital e in particolare una maggiore presenza in televisione.

È stata realizzata una trasmissione televisiva di successo: "Prodigi - La musica è vita" interamente dedicata all'UNICEF, su RAI 1, che ha permesso di raggiungere un nuovo numeroso pubblico e acquisire nuovi donatori.

Programma di donazioni one off

Grazie ai donatori individuali nel 2016 sono stati raccolti 20,3 milioni di Euro.

La parte più importante dei fondi raccolti deriva da appelli di direct marketing ai donatori UNICEF con la richiesta di sostenere i programmi in favore dell'infanzia, di aderire al programma 5X1000 e ai programmi di regalistica destinati a privati e aziende, bomboniere e regali solidali.

Lasciti testamentari

La raccolta fondi da lasciti testamentari e donazioni in memoria ha mantenuto un elevato livello di entrate per 6,977 milioni di Euro, pari al 10% di crescita.

Il programma lasciti si conferma anche quest'anno molto importante per il Comitato Italiano perché contribuisce in maniera significativa a realizzare grandi cambiamenti nella vita di milioni di bambini anche attraverso il contributo alle risorse regolari.

Per questo abbiamo voluto realizzare una nuova campagna ideata dal regista e creativo Stefano Maria Palombi con uno spot per la televisione, una nuova campagna stampa e un nuovo sito dedicato, che abbiamo lanciato a settembre.

Lo spot, girato nel corso di un viaggio sul campo dell'UNICEF Italia in Guinea Bissau e in Bangladesh tra i bambini di strada di grandi città e sperduti villaggi, vuole raccontare come un lascito testamentario possa essere una testimonianza d'amore per l'infanzia, che si trasforma in cure, alimenti terapeutici, istruzione, scuole ed interventi salvavita.

Grandi donatori e aziende

Nel corso del 2016 il programma Grandi donatori ha raccolto 957 mila Euro, registrando una crescita del 55% rispetto all'esercizio precedente e la presenza di alcune grandi donazioni di importo pari o superiore ai 100 mila Euro. Nel corso dell'anno è proseguito anche l'impegno del Kiwanis a fianco dell'UNICEF che nel 2016 ha contribuito con poco meno di 140 mila Euro, portando il complessivo canale di donazione a 1 milione e 96 mila Euro.

La raccolta fondi da aziende ha visto nel 2016 entrate pari a 3,3 milioni di Euro, derivanti principalmente da partnership nazionali e internazionali, attività di licensing e da offerte nel periodo natalizio. Il decremento delle entrate rispetto al 2015 è dovuto principalmente all'assenza di entrate derivanti da campagne per emergenze.

Nel corso del 2016 è proseguita la collaborazione con UBI Banca, altri istituti finanziari e index provider per

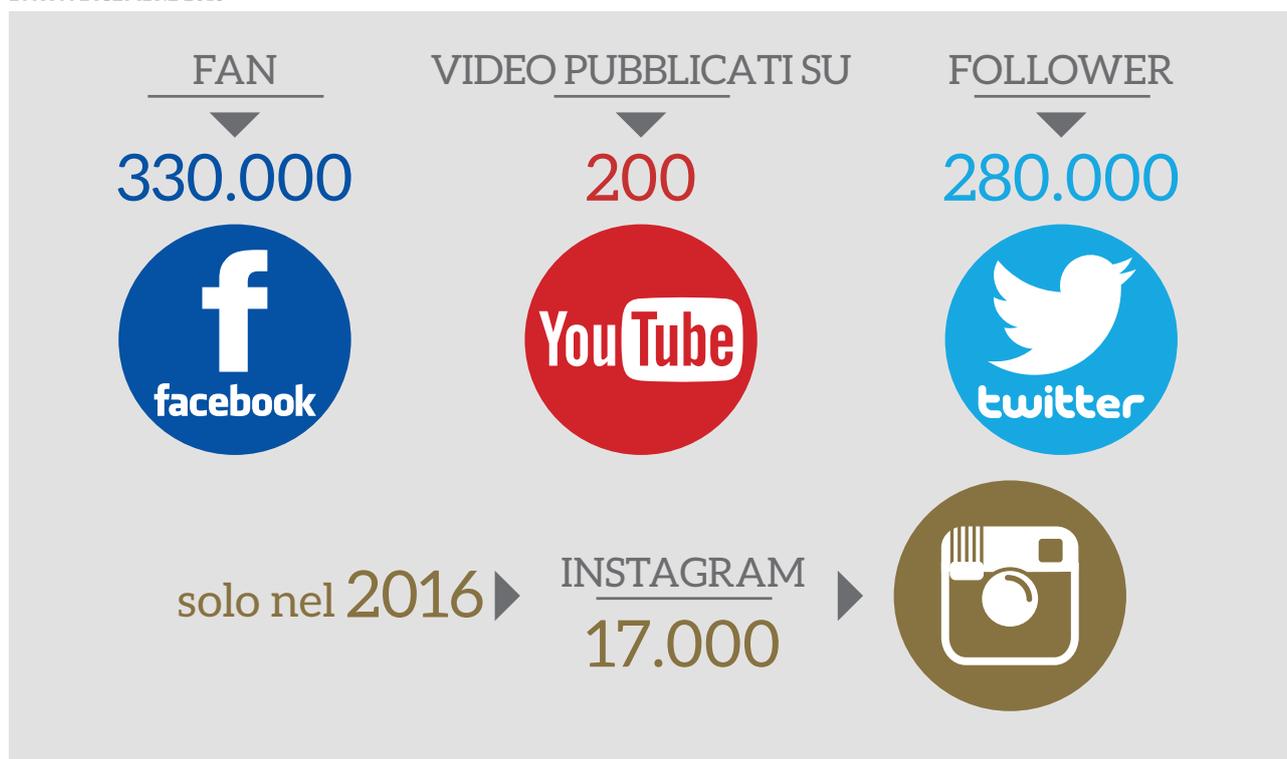
sviluppare prodotti c.d. SRI – Sustainable and Responsible Investments - volti a promuovere nuove meccaniche di raccolta fondi attraverso forme innovative di investimento con finalità filantropiche.

3,3 milioni di grazie

2 DIGITAL

Durante il 2016 il lavoro del digital (web e mobile) si è concentrato nel supporto alla Raccolta Fondi, la Comunicazione e l'Advocacy, nazionale e territoriale.

DATI A DICEMBRE 2016



Progetto Pigotta: online è stato lanciato il concorso sui 18 anni della Pigotta, collegato al progetto di cartoon sviluppato con "Coccole Sonore".

Tramite il web sono stati promossi principalmente: programma Lasciti, 5x1000, evento televisivo Prodiggi, Amico dell'UNICEF e gli altri, in minor misura.

Il 22 dicembre è stato l'#aleppoday e sul web sono state realizzate altre azioni significative.

Sono state fatte dirette Twitter tramite Periscope (evento per UNICEF 70 anni).

I social media si confermano come un new medium che consente, attraverso la cross-medialità, di raggiungere un grande numero di persone per sensibilizzarle sui temi dell'infanzia. Fra i Comitati nazionali, quello italiano si è distinto nelle ricerche di UNICEF fra i best in class e si sono registrati quasi 330 mila fan (Facebook) e oltre 280 mila follower (Twitter). Instagram ha registrato 17mila followers (+120% rispetto al 2015). Il lavoro del digital a promozione dell'evento tv "Prodigi" ha fatto registrare significativi ritorni in termini di visibilità: circa 3 milioni di visualizzazioni su Twitter il 19 novembre, e moltissime altre per tutta la durata della promozione (ottobre-dicembre).

La copertura totale dei post Facebook, somma degli organici e a pagamento, è stata di 948 milioni (fra visualizzazioni e interazioni, fonte Facebook).

Su Youtube, infine, sono stati caricati circa 200 video con quasi 1,5 milioni di visualizzazioni complessive. Circa 1 milione sono state inoltre le visite a unicef.it.

I donatori iscritti alla piattaforma myUNICEF (my.unicef.it) sono cresciuti a circa 19 mila.

Per i valori economici e gli indicatori relativi, si rimanda alla sezione Raccolta Fondi.

IT e Data Entry

Nel corso del 2016 l'attività dell'ufficio IT si è concentrata prevalentemente nell'efficientamento delle procedure relative agli incassi delle donazioni regolari mediante SDD e carta di credito e aggiungendo la modalità di pagamento PAYPAL per facilitare ed eventualmente attrarre donatori abituati ad usare questo mezzo di pagamento ormai diffusissimo. Importante sviluppo è stato anche quello dell'adeguamento delle procedure alle direttive relative alla tutela della privacy del donatore.

È stato sviluppato un metodo per la gestione degli scarti derivanti da importazioni automatiche efficientando ancora di più il sistema ed è stato adeguato il normalizzatore di indirizzi migliorando la riconoscibilità degli indirizzi doppi e il tasso di spendibilità delle anagrafiche. Si è dato inoltre inizio al trasferimento di una gran parte dei siti su cloud Microsoft. La spesa totale per forniture, servizi, hardware e software è stata di 939.000 Euro.

3 PROGRAMMI PER I DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA

Ufficio programmi sul campo

Nel 2016 l'ufficio programmi sul campo ha assicurato visibilità all'azione globale dell'UNICEF, alle emergenze e ai programmi prioritari per il Comitato e, più in generale, al lavoro dell'UNICEF sul campo, per una migliore conoscenza dell'organizzazione attiva sia per lo sviluppo sostenibile sia per la risposta alle emergenze. A tal fine, nel 2016:

- Si sono realizzati 67 diversi format di report. Sono stati elaborati documenti relativi al trasferimento del "5x1000" alle "Risorse Regolari", tanto per la fase di proposta di donazione quanto di reportistica sull'utilizzo, rielaborando info di riferimento dal "RR Report", info condivise con Comunicazione, Raccolta Fondi e Amministrazione.



la più
Bella
della
Tua
vita.

Il tuo 5xmille a
unicef
unastoriabellissima.it

Il nostro codice fiscale
01561920586

L'UNICEF cura, nutre e protegge
milioni di bambini in 190 Paesi del mondo.
E grazie alla tua firma, continuerà a sostenere
anche i loro sogni e le loro aspirazioni.

- Sul versante dei programmi, sono stati prodotti e condivisi con l'Ufficio Digital testi aggiornati da postare sulla relativa pagina web, uno per ciascuno dei programmi UNICEF da MTSP 2014-2017: salute, nutrizione, acqua e igiene, istruzione, HIV/AIDS, protezione dell'infanzia, inclusione sociale e sport.
- Sono state prodotte e aggiornate 10 tra "Schede tematiche ad uso interno" e "Report tematici": le prime ad uso interno al Comitato, i secondi in format adatti per la condivisione pubblica. Le "Schede tematiche ad uso interno" hanno riguardato l'UNICEF nelle emergenze, tematiche di protezione dell'infanzia, di istruzione, di sanità (mortalità infantile e vaccinazioni) e di nutrizione, per consolidare contenuti tecnici di settore/programma di intervento UNICEF, con un livello di dettaglio funzionale per le varie aree del Comitato. Documenti più sintetici e liberi per l'uso - i "Report Tematici" - hanno affrontato temi come l'HIV/AIDS e sono stati condivisi con Comitati locali e DGCS, oltre che con Staff del Comitato e l'Ufficio Digital per l'utilizzo su Web e Social.
- Per le emergenze, si è data visibilità a quelle prioritarie per il Comitato e di massimo livello per l'UNICEF, producendo in italiano gli Appelli di emergenza per Siria e paesi limitrofi, per l'Iraq, per la crisi dei Rifugiati e Migranti in Europa, e per l'Uragano Matthew che ha colpito Haiti. Sono state realizzate 44 schede di aggiornamento, sia in format sintetici (Siria/paesi limitrofi e Iraq) - per un risalto ai macro-dati dell'emergenza su popolazioni e bambini colpiti, risultati raggiunti nei vari settori di intervento, il sostegno del Comitato - sia in documenti di aggiornamento approfonditi (su Haiti ed in particolare per l'Emergenza Rifugiati e Migranti in Europa).
- Come parte della ONE UNICEF Response, sono stati aggiornati in modo approfondito gli sviluppi e l'azione dell'UNICEF per l'Emergenza Rifugiati e Migranti in Europa, sia con il dettaglio della crisi nei vari paesi europei che con un'analisi approfondita della situazione e degli interventi in Italia. Nel complesso, nel 2016 sono state prodotte 10 schede di aggiornamento con dettagli sulla situazione e gli interventi in Europa in Italia.
- Attraverso esempi di progetto - Case Study, nel 2016 si è operato per accordare visibilità ad una panoramica mondiale più equilibrata dell'azione dell'UNICEF, per dare risalto all'articolazione programmatica e geografica degli interventi per cui la sede internazionale chiede "Altre Risorse" (OR). Nel dettaglio, nel 2016 si sono predisposti i materiali per 7 Case Study-Progetto - uno per ciascuno dei Programmi d'intervento UNICEF.
- In collaborazione con l'area Bilancio e Finanza, e in coordinamento con PFP, si sono operati i trasferimenti trimestrali dei fondi raccolti per emergenze, progetti e programmi, sulla base di regole, codici di trasferimento e modalità operative dell'UNICEF.
- Per la gestione e la traccia di fonti ed informazioni sensibili, nel 2016 si sono gestiti gli archivi dati e schede di contenuti UNICEF su singoli paesi/emergenze/progetti/trasferimenti.
- Per l'organizzazione di missioni sul campo, nel 2016 l'ufficio ha supportato 12 missioni: in Bangladesh e Guinea Bissau (febbraio-marzo, RF per video Una Storia Bellissima, 5x1000), Angola (marzo, RF/Ikea), Sierra Leone (maggio, RF/Agos), Haiti (luglio, RF per Prodigy) Panama e 2 missioni in Ecuador (luglio e settembre, RF per Prodigy e Ufficio Stampa con Media Partner), Mozambico (agosto, RF per Prodigy), Libano (settembre, RF per Prodigy), 2 missioni in Giordania (Comunicazione a settembre, DG/Mancini, dicembre).

Contributi finalizzati 2016

Nel 2016 sono proseguite le attività di progettazione finalizzate al reperimento di contributi a sostegno delle attività strategiche del Comitato Italiano e si sono portati a conclusione alcuni progetti avviati.

In particolare, sono state realizzate tutte le attività relative al progetto “Against all odds”, cofinanziato per il secondo anno consecutivo dalla Commissione Europea – DG ECHO e coordinato da UNICEF NY, e che ha visto il Comitato Italiano in prima linea insieme ai Comitati di Grecia, Slovacchia, Slovenia, Regno Unito, Irlanda e Ungheria.

La campagna europea #EmergencyLessons, principale output del progetto, è stata centrata sulle storie di vita di bambini in Iraq, Ucraina, Nepal e Guinea, che hanno continuato a studiare nonostante guerre, disastri naturali ed epidemie, ed invitava i sostenitori a diffondere il messaggio fra coetanei attraverso i social media, nelle scuole e durante eventi pubblici.

Nei 7 mesi di sviluppo, la campagna ha coinvolto più di 70 milioni di persone solo su Twitter nei paesi interessati. In Italia i risultati hanno superato ogni previsione: più di 20 milioni di giovani raggiunti attraverso i social media; più di 40 milioni di persone raggiunte con media press (stampa, online, tv, radio, etc.); 10 eventi con la partecipazione, in questo caso diretta, di 1.150 studenti. Un evento finale a Bruxelles ha chiuso la campagna, alla presenza dei young ambassador dei 7 paesi coinvolti e di una delegazione di bambini e giovani, provenienti dai paesi partner.

Sempre nel 2016 per la prima volta il Comitato Italiano ha partecipato al programma europeo ERASMUS plus; il progetto Education for Equality - Going beyond gender stereotypes (E4E), che ha avuto inizio a settembre e coinvolge 4 paesi europei (Italia, Spagna, Austria e Svezia) ed è finalizzato alla prevenzione



CAMPANELLA D'ALLARME: ABBANDONO SCOLASTICO AL 15%

Una delle maggiori cause è la povertà. L'UNICEF chiede pari opportunità per tutti i bambini e gli adolescenti.

Nonostante un miglioramento, il tasso di abbandono scolastico in Italia resta superiore alla media europea: è una grave perdita di opportunità per i giovani e per tutto il Paese. L'UNICEF chiede al Governo di prevenire l'abbandono scolastico e di garantire a tutti una scuola di qualità, a partire dalla prima infanzia. L'equità deve essere al centro di ogni politica per l'infanzia.

14 APRILE 2016 - L'UNICEF PRESENTA IL RAPPORTO "EQUITÀ PER I BAMBINI" - REPORT CARD 13.

io.cove.tu
La Povertà dei Bambini

unicef

www.unicef.it/poverta

degli stereotipi di genere nell'educazione e nell'insegnamento, con riferimento ad un target particolare: i bambini e le bambine della scuola dell'infanzia e dei primi due anni della scuola primaria.

Il Comitato Italiano è anche partner associato del progetto europeo "Prepare for living care - Un sistema di tutela che funziona per gli operatori dell'accoglienza fuori famiglia e per i giovani", cofinanziato dalla DG Justice nell'ambito del programma "Rights, Equality and Citizenship". Il progetto, coordinato da SOS Villaggi dei Bambini - Italia, vede il coinvolgimento di un'ampia rete di enti e associazioni italiane ed europee, inclusi i Garanti nazionali e regionali dell'infanzia e dell'adolescenza, ed intende contribuire allo sviluppo delle competenze di professionisti che lavorano nell'ambito dell'accoglienza etero familiare. Il Comitato Italiano partecipa al National Steering Group, che avrà il ruolo di monitorare l'andamento del progetto a livello nazionale e contribuire alla sua implementazione.

Nell'ambito delle linee di finanziamento che riguardano la ricerca, il Comitato partecipa con proprio personale esperto al progetto COST "Integrated Educational Research Network on Violence against Children", che istituisce una rete di ricercatori di 5 paesi europei (Italia, Polonia, Portogallo, Svezia e Regno Unito) con un focus specifico sulla violenza sui minorenni.

Inoltre, il Comitato fa parte della rete territoriale del progetto "Minori al Centro" finanziato dal Ministero dell'Interno con Fondi FAMI e di cui la provincia di Ragusa è capofila; il progetto è finalizzato a sostenere le attività di programmazione e promozione delle politiche e degli interventi a supporto dei processi di accoglienza e di integrazione in ambito locale dei minorenni stranieri non accompagnati.

Continua la collaborazione con le Regioni Basilicata e Abruzzo a seguito delle Leggi Regionali istitutive del "Difensore dell'Infanzia" e con la Regione Friuli Venezia Giulia, che anche nel 2016 ha finanziato un progetto di promozione del programma Scuola Amica. Mentre il Garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza della Regione Puglia ha finanziato un Corso di formazione per i tutori volontari, che ha coinvolto tutti i Comitati provinciali della regione.

Numerosi sono stati, inoltre, i contributi ottenuti dai Comitati provinciali, a sostegno delle proprie attività di advocacy territoriale.

Infine, il Comitato è stato iscritto nella prima sezione del Registro di enti e associazioni che svolgono attività a favore degli stranieri immigrati di cui all'art. 42 del Testo unico dell'immigrazione, con numero di iscrizione A/1021/2017/RM; al Registro delle Associazioni e degli Enti che svolgono attività nel campo della lotta alle discriminazioni di cui all'art. 6 del Decreto Legislativo 215/2013, in continuità con la partecipazione ai Tavoli per la definizione delle Linee nazionali contro le discriminazioni e per l'integrazione delle popolazioni ROM, Sinti e Caminanti.

4 ADVOCACY ISTITUZIONALE E CAMPAGNE

Nel 2016 è stata rilanciata la campagna di advocacy "IO come TU" con un focus specifico sul tema della povertà minorile rivolta in particolare alle istituzioni. L'obiettivo è stato quello di favorire politiche di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale.

La campagna è stata diffusa attraverso diversi canali pubblicitari e i social network. È stato prodotto un rap (musica e video) come strumento per raggiungere e coinvolgere i giovani. La campagna è stata lanciata

ad aprile in occasione dell'uscita del Report Card 13 realizzato dal Centro UNICEF IRC di Firenze, dal titolo "Equità per i bambini. Una classifica della disuguaglianza nel benessere dei bambini nei paesi ricchi", i cui contenuti sono stati elemento principale della comunicazione della compagna sia in occasione del lancio stampa, sia in occasioni di incontri istituzionali.

È stato anche organizzato un evento nazionale in occasione del lancio del Report presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri con la partecipazione di diverse figure istituzionali come il Ministro Costa, ministro con delega alle politiche per la famiglia.

Sempre relativamente all'impegno sul tema, l'UNICEF Italia è entrato a far parte del Comitato di Ascolto Confronto e Approfondimento dell'Impresa Sociale con i Bambini.

Nell'arco dell'intero anno, un consistente impegno è stato dedicato alle attività del progetto sui bambini migranti e rifugiati One UNICEF Response. Il lavoro si è svolto in piena collaborazione con il team dell'UNICEF internazionale sin dalla primissima pianificazione delle azioni. Il lavoro dell'ufficio advocacy è stato in particolare rivolto a sviluppare un piano di lavoro integrato con il resto delle attività di advocacy, in considerazione dei molteplici stakeholders istituzionali con i quali il Comitato collabora e tenendo conto del quadro legislativo italiano in materia di minorenni non accompagnati. Nell'ambito delle attività volte a garantire pieni diritti ai minorenni di origine straniera, compresi quelli non accompagnati, è proseguito il lavoro di lobby con il Parlamento (in rete con altre associazioni) sia per l'approvazione della cosiddetta Legge Zampa, sia per la legge di riforma sulla Cittadinanza.

Anche nel 2016 il Comitato Italiano ha partecipato al Junior 7 Summit, l'incontro giovanile in cui i ra-



#EmergencyLessons

Per i bambini che vivono in situazioni di emergenza, l'istruzione è fondamentale proprio come il cibo e le medicine.



www.emergencylessons.eu

#EmergencyLessons

Per i bambini che vivono in situazioni di emergenza, l'istruzione è fondamentale proprio come il cibo e le medicine.



www.emergencylessons.eu

gazzi discutono i medesimi temi trattati dal G7. Quattro giovani delegati (2 ragazze e 2 ragazzi) hanno preso parte alle attività a partire dalla formazione durante la quale sono stati analizzati i temi all'ordine del giorno del G7 alla luce della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, in particolare del principio dell'ascolto. I ragazzi hanno quindi preso parte al vertice in sessione parallela, elaborando un documento finale poi presentato al Primo Ministro giapponese.

In collaborazione con il Programma Scuola Amica, è stato sviluppato un progetto pilota relativo agli SDGs - Obiettivi di Sviluppo Sostenibili; sono state coinvolte alcune scuole in quattro città (Roma, Torino, Lecco, Reggio Calabria) attraverso attività di formazione sul tema realizzate utilizzando strumenti quali video o pubblicazioni internazionali appositamente tradotti e adattati. Sono stati anche utilizzati questionari per raccogliere le opinioni dei ragazzi al termine del progetto.

Durante il 2016 in collaborazione con l'Ufficio UNICEF a Bruxelles e ad altri Comitati nazionali, il Comitato Italiano ha partecipato al progetto europeo della DG- ECHO "Emergency Lessons". Il progetto ha avuto l'obiettivo di aumentare la consapevolezza dei giovani circa l'importanza dell'istruzione anche in situazione di crisi. Sempre in collaborazione con l'ufficio di Bruxelles, in gennaio è stato organizzato l'evento dal titolo "Enhancing Respect for Children's Rights in the EU Agenda on Migration", tenutosi a Palermo. Durante l'evento è stato lanciato un appello - elaborato in collaborazione con l'intergruppo per i diritti dell'infanzia del Parlamento Europeo - sui diritti dei bambini migranti e rifugiati. L'obiettivo era quello di condividere un impegno volto a tutelare i diritti dei minorenni migranti, tra vari professionisti del settore dell'accoglienza.

In occasione delle elezioni comunali è stato elaborato, in collaborazione con l'ufficio Programmi Italia, un "Manifesto" rivolto ai candidati sindaco per un impegno sui diritti dei bambini e degli adolescenti. Il Manifesto è stato strutturato in nove proposte (ad es. la partecipazione dei bambini, l'istituzione di garanti comunali, ecc.) ed è stato sottoscritto dai candidati di 3 fra le più grandi città italiane: Milano, Roma, Napoli. Nell'ambito dell'impegno di promozione del principio dell'ascolto del minorenne in ambito giudiziario, e nella cornice del protocollo d'intesa firmato con l'associazione CamMino (Camera Nazionale Avvocati per la Famiglia e i Minorenni), sono stati organizzati in quattro diverse città seminari sul tema, coinvolgendo magistrati, avvocati, psicologi operanti nei diversi territori. I seminari hanno raccolto molti partecipanti sia tra i professionisti che tra gli operatori del settore.

Nel 2016, con la nomina del nuovo Garante nazionale infanzia è stata rinnovata la Consulta delle associazioni della quale il Comitato Italiano è membro; tra i gruppi di lavoro tematici attivati all'interno

#tuttigiuperterra
30" per i BAMBINI
migranti e rifugiati
che RISCHIANO la VITA
alle porte dell'Europa



della Consulta, il Comitato ha preso parte all'avvio dei lavori sul tema "Minori e nuove tecnologie". Anche nel 2016, l'ufficio ha partecipato alla elaborazione del rapporto di monitoraggio annuale di attuazione della CRC, scritto dalla rete delle associazioni e ha continuato a promuovere le attività del PIDIDA (Coordinamento delle Associazioni Per i Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza) in particolare sul tema della partecipazione.

5 VOLONTARI

Le azioni dell'ufficio Volontari, al cui interno operano in forma integrata l'ufficio contabilità dei Comitati locali e le risorse "account" sul territorio, hanno consentito nel corso dell'anno di attuare una miglior definizione e fluidità dei processi, attraverso l'ottimizzazione e la riduzione dei tempi di risposta alle richieste che pervengono dai Comitati locali e dai volontari tutti; oltre 7.250 sono state le richieste pervenute alla casella di posta elettronica volontari ed evase nel corso dell'anno 2016 (+1081 rispetto al 2015).

Tale processo, avviato nel corso dell'anno, ha coperto tutte le attività, da quelle di advocacy, alla raccolta fondi, ivi comprese le mobilitazioni nazionali.

Dal lato investimenti, confermiamo un incremento della raccolta fondi dai Comitati locali e un contenimento degli oneri. L'anno 2016 ha visto la realizzazione di 3,5 milioni di Euro di proventi contro i 3,2 milioni di Euro del 2015 (+9%) e una riduzione dei costi di oltre 230 mila Euro rispetto all'anno 2015 (-28%).

Il rapporto con i volontari si è realizzato attraverso le seguenti azioni:

- analisi e gestione dell'Albo dei Volontari e riattivazione della pagina web per iscrizione dei nuovi volontari;
- formazione e accoglienza ai Comitati e volontari (3 giornate di formazione a 4 nuovi Presidenti e ad alcuni volontari che li hanno accompagnati);
- supporto integrato del processo di budget dei Comitati locali ivi compresa la contabilità e i bilanci sezionali;
- rilancio del Progetto Pigotta attraverso la realizzazione e la diffusione di 3 delle 5 puntate del cartoon web series "Le Avventure della Pigotta" in cui la bambola di pezza dell'UNICEF è impegnata in missioni per salvare i bambini. I cartoni sono visibili sul canale Youtube dedicato ai bambini "Coccole Sonore"; fornitura ai Comitati, che ne hanno fatto richiesta, della stoffa per la realizzazione della bambola con le fattezze della Pigotta attrice Camilla (protagonista dei cartoni); aggiornamento del sito Pigotta e inserimento della Pigotta attrice "Camilla" sullo store per permettere agli interessati di adottarla online; lancio del concorso "In missione con l'UNICEF" dedicato a tutti i ragazzi che hanno compiuto 18 anni nel 2016 e realizzazione del minisito dedicato al concorso;
- gadget Comitati - fornitura ai Comitati di alcuni gadget da offrire, a fronte di un'offerta minima, ai donatori durante la Campagna di Natale.

Nel corso del 2016 sono stati avviati alcuni progetti importanti da promuovere principalmente nelle scuole italiane, ma anche nei centri di accoglienza per minorenni stranieri non accompagnati, e in tanti altri luoghi: il primo è un progetto musicale "SoundzforChildren", la musica come strumento di inclusione sociale e di espressività dell'infanzia.

Il secondo progetto "A Scuola con gli Scacchi", nasce come strumento educativo e di inclusione sociale. Nel 2016 grazie a un accordo a livello Regionale con la FSI Lazio sono stati coinvolti i soli Comitati UNICEF del Lazio. La firma dell'accordo con FSI Nazionale dovrebbe avvenire nel corso dell'anno 2017.

Younicef

Nel corso del 2016 è ripartito il programma Youniced. Nell'arco dell'anno abbiamo provveduto ad una mappatura sul territorio, analizzato le adesioni via web e organizzato un incontro di formazione motivazionale (4 giornate di formazione per 80 ragazzi) per spingere ancora di più l'attività dei giovani sul territorio. Si è partiti anche con un percorso di creazione di nuovi gruppi e di affiancamento di giovani volontari già formati. I giovani Youniced hanno anche collaborato supportando campagne di advocacy internazionale come "Emergency Lessons" con un risultato triplicato in confronto alle aspettative. Si continua a lavorare sui social e a supportare le campagne del Comitato Italiano. Nel 2017 si prevede un'ulteriore crescita numerica sia di giovani che di gruppi e il supporto sempre più concreto nella raccolta fondi.

Eventi di piazza

Nel corso dell'anno 2016 i volontari del Comitato Italiano hanno partecipato ai seguenti momenti di sensibilizzazione nazionale:

- Iniziativa nazionale "Tutti giù per Terra" - campagna lanciata nel mese di febbraio 2016 per sensibilizzare i governi Europei e l'opinione pubblica, al dramma dei tanti, troppi bambini che in fuga da guerre e violenze ogni giorno perdono la vita in mare, nel tentativo di trovare sulle coste del nostro continente un rifugio, dopo essere fuggiti dalla Siria e da altri paesi in guerra. Il gesto richiesto è stato quello di sedersi a terra sollevando un cartello con la scritta #tuttigiuperterra invitando alla riflessione su un tema prioritario: la vita dei bambini.

L'adesione all'iniziativa è stata davvero numerosissima: volontari, scuole, squadre sportive, amministrazioni e consigli comunali - l'Italia tutta si è unita al nostro appello. Grande è stato il riscontro media e soprattutto social media, in quanto la campagna stessa è nata soprattutto per essere lanciata sui social.

- Campagna di promozione e di sensibilizzazione 5x1000 (aprile 2016) - "Il tuo 5xmille all'UNICEF, l'inizio di una storia bellissima"- attraverso la promozione su tutto il territorio nazionale dei nuovi materiali, particolarmente suggestivi da un punto di vista emozionale e visivo. La promozione si è protratta fino al mese di settembre (data di scadenza per la presentazione del Modello UNICO).
- Evento di Piazza Orchidea 2016 a sostegno della campagna "Bambini in Pericolo" (30 Aprile e 1 maggio 2016) - dopo qualche anno di assenza nel 2016 è tornato l'evento di mobilitazione nazionale Orchidea dell'UNICEF, che ha visto la partecipazione e mobilitazione di ca. 8.000 volontari, in oltre 1.730 piazze italiane. Le piante distribuite sono state ca. 53 mila.

La raccolta fondi relativa all'evento ha realizzato proventi per oltre 930 mila Euro.

- Evento di Piazza "Festa dei Nonni" (2 ottobre 2016) - l'evento di posizionamento "Nonno raccontaci una storia" non è stata la consueta massiccia mobilitazione nelle piazze della penisola, ma aveva caratteristiche nuove. Tutte le sedi e i punti di incontro dei Comitati locali e tanti altri luoghi come ad esempio scuole e centri anziani sono rimasti aperti e hanno accolto e ospitato nonni e bambini insieme all'UNICEF. Tema della giornata è stato l'integrazione, a noi molto caro soprattutto in questo momento storico poiché legato all'attuale grande flusso migratorio. L'evento ha riscosso un grande successo media e social.
- 20 novembre 2016: eventi in tutta Italia in occasione dell'anniversario dell'approvazione della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.
- Dicembre 2016: evento di piazza "Pigotta", evento di raccolta fondi e di advocacy, piazze realizzate circa 400. La campagna Pigotta ha raccolto proventi per 1,3 milioni di Euro compresi i contributi finalizzati a copertura degli oneri (251 mila euro).

- Mobilitazione nazionale "AleppoDay" - il 22 dicembre 2016 l'UNICEF Italia ha lanciato un messaggio di pace dedicato ai bambini della città siriana di Aleppo, raggiungendo milioni di italiani attraverso la televisione e il web. In 24 ore 10.000 persone hanno aderito al nostro appello con una donazione o con un SMS solidale al 45566. Oltre alla donazione, un altro modo per partecipare ad AleppoDay è stato stendere dal proprio balcone una coperta, o partecipare a manifestazioni di piazza in tutte le città italiane portando come simbolo una coperta. Enorme visibilità da parte di testate giornalistiche televisive e social media.
- Moltissime altre poi le iniziative e gli eventi realizzati a livello locale con istituzioni, scuole, associazioni sportive e culturali, pubblicate sul sito istituzionale nella sezione www.unicef.it/comitati o sulla stampa e media locali.

Il numero dei Volontari iscritti all'albo al 31/12/2016 era di 4.794 contro i 4.380 del 2015 (+414). I volontari con meno di 30 anni sono 558.

Nel corso del 2016 abbiamo riattivato il canale web ricevendo oltre 750 richieste di candidatura per l'iscrizione all'albo dei volontari.

I nostri volontari sono così ripartiti: gli studenti rappresentano il 22%, seguiti da insegnanti per il 12%, pensionati per il 20% e da liberi professionisti e casalinghe per un ulteriore 10% a categoria. La restante percentuale non risulta essere categorizzata.

2 OTTOBRE
nonni
RACCONTATECI
UNA STORIA

*Cari nonni,
vi aspettiamo numerosi
e con tante storie da leggere
o raccontare
ai vostri nipoti*

30 APRILE - 1° MAGGIO
SCEGLI L'ORCHIDEA UNICEF.

Ci sono milioni di bambini in pericolo. È ora di piantarla.

PER SAPERE DOVE TROVARCI
VISITA IL SITO www.unicef.it/festadeinonni O CHIAMA IL NUMERO VERDE 800745000

PER OGNI BAMBINO IN PERICOLO

Orchidea UNICEF. Un gesto concreto per proteggere i bambini.

TROVA LA PIAZZA PIÙ VICINA SU WWW.UNICEF.IT | NUMERO VERDE 800 745 000

70 ANNI PER OGNI BAMBINO

Servizio Civile Nazionale

Il 2016 è stato l'anno di avvio dei progetti presentati nel 2015. In particolare si sono realizzate le seguenti attività:

- marzo-aprile: l'Ufficio per il Servizio Civile Nazionale ha approvato e finanziato i progetti presentati dall'UNICEF ad ottobre 2015. Di seguito la tabella con il numero di volontari presenti nei progetti.

Tabella progetti presentati

N° PROG.	TITOLO DEL PROGETTO	N° VOL.
1	CITTADINANZA ATTIVA, AMBIENTE E STILI DI VITA	19
2	GIOVENTÙ BRUCIATA, DROGHE, ALCOL E ALTRE DIPENDENZE	35
3	INSIEME PER I BAMBINI E I GIOVANI MIGRANTI	42
4	PER I DIRITTI DELLE BAMBINE E DEI BAMBINI	16
Totale		112

- marzo: è stato avviato il processo di registrazione di nuovi Comitati nel Registro delle sedi di accoglienza di Volontari in Servizio Civile;
- giugno: I^a sessione di formazione dei Responsabili locali dei Volontari in Servizio Civile sulla gestione dei progetti;
- luglio - settembre: selezione di 281 candidati per i progetti di Servizio Civile;
- ottobre: il 17 ottobre sono stati presentati 4 nuovi progetti di Servizio Civile la cui valutazione è attesa per il mese di marzo 2017;
- novembre: II^a sessione di formazione dei Responsabili locali dei Volontari in Servizio Civile sulla gestione dei progetti.



6 ITALIA AMICA

Attraverso i Programmi di “Italia Amica” l’UNICEF definisce la propria strategia a favore dei diritti dell’infanzia e dell’adolescenza nel nostro paese.

Italia Amica comprende 5 specifici Programmi nazionali:

Programma Città amiche dei bambini



(CITTÀ AMICHE DEI BAMBINI

L’UNICEF ha individuato i comuni come partner privilegiati per la realizzazione di processi partecipativi. Con il programma “Città amiche dei bambini” lanciato dall’UNICEF dal 1996 in tutto il mondo e promosso da allora anche in Italia, si cerca di impostare politiche per l’infanzia realmente partecipative, dove la voce dei bambini ha un suo peso nella gestione e nella progettazione dello sviluppo urbano. L’UNICEF invita le amministrazioni comunali a seguire un percorso completo, fornendo loro strumenti di applicazione e di monitoraggio che permettano ai comuni di misurare l’efficacia delle azioni intraprese. Si promuove una cooperazione trasversale fra i vari assessorati, e anche fra il comune e le varie realtà locali che lavorano per migliorare la qualità della vita nelle città.

Nel 2016 è proseguita la fase di implementazione del Programma non solo in ambito interno, con l’approfondimento e la definizione specifica di nuove e più efficaci modalità applicative, ma anche sul piano internazionale. Infatti dal confronto avviato in occasione del meeting di Basilea rivolto ai Comitati Nazionali per l’UNICEF del 2015 dal quale sono scaturiti indirizzi e possibili strumenti, è stato svolto un lavoro di adattamento e di integrazione di tali indirizzi ai processi già in atto.

Nello specifico è stato realizzato un nuovo e più efficace strumento operativo che offrisse un ampio ventaglio di proposte operative: un kit di strumenti completo di schede di approfondimento e di proposte per facilitare e promuovere il coinvolgimento dei bambini e dei ragazzi in percorsi partecipativi. Il kit ha avuto una distribuzione capillare attraverso i Comitati Regionali e Provinciali UNICEF; in diverse realtà locali si è avviata una stretta collaborazione finalizzata all’ottenimento di traguardi concreti e misurabili.

Il tema della misurabilità è stato al centro di un complesso lavoro di analisi e di ricerca, mirante alla definizione di indicatori qualitativi e quantitativi, così come previsto in sede internazionale.

Parallelamente ha preso avvio anche un lavoro di analisi per la strutturazione di una pagina web dedicata, allo scopo di consentire la registrazione dei comuni che intendono aderire al Programma e di ospitare esperienze e buone pratiche che potranno essere replicate in altre realtà.

Programma Scuola Amica dei bambini e dei ragazzi



SCUOLA AMICA

Il Programma “Scuola Amica dei bambini e dei ragazzi” si inserisce all’interno di una vasta azione che l’UNICEF Italia realizza su tutto il territorio nazionale in linea con il Piano strategico dell’UNICEF internazionale. Le azioni e i progetti rivolti al mondo della scuola rappresentano e consolidano l’impegno dell’UNICEF nel tradurre i principi ispiratori della Convenzione sui diritti dell’infanzia e dell’adolescenza all’interno di una trasversalità circolare (internazionale, nazionale, regionale e locale) che consente di acquisire una visione unitaria e coerente a favore dei diritti dei bambini e dei ragazzi.

Nel 2016 il Programma Scuola Amica ha promosso le seguenti attività:

1. Seminario nazionale rivolto ai volontari UNICEF: l’incontro aveva l’obiettivo di consolidare una visione comune delle azioni e dei progetti rivolti al mondo della scuola e dare continuità ad un’azione di formazione rivolta ai volontari che a livello locale coordinano le attività rivolte alle scuole italiane di ogni ordine e grado. All’incontro hanno partecipato più di 90 volontari.
2. Progetto “NOI e GLI ALTRI”: nel mese di settembre più di 13.000 scuole e 2.000 docenti referenti hanno ricevuto, come ogni anno, la nuova proposta UNICEF rivolta al mondo della scuola. La proposta aveva l’obiettivo di accompagnare le comunità scolastiche in percorsi legati all’accoglienza, all’inclusione, alla cittadinanza attiva e alla tutela dei diritti e agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile. La finalità della proposta è stata quella di promuovere un’azione di sensibilizzazione e di attuazione della Convenzione che non deve tradursi in atti formali, ma diventare parte integrante dell’azione educativa e didattica. L’utilizzo di strumenti diversi – kit didattici per gli educatori, documentari, video e infografiche – ha consentito di coinvolgere in percorsi mirati sia i bambini sia gli adolescenti, allo scopo di accompagnarli durante il loro percorso di crescita e di formazione per dare pieno riconoscimento al loro diritto all’apprendimento.

3. Attività di raccolta fondi: da sempre l'UNICEF rivolge alle scuole la proposta di sostenere il suo lavoro, a favore dei bambini che vivono nei paesi più poveri ed emarginati del mondo. Un'opportunità importante per conoscere altre realtà, ma soprattutto favorire un'assunzione di responsabilità e l'acquisizione di competenze di cittadinanza attiva da parte dei nostri bambini e ragazzi. Nel 2016 l'UNICEF Italia ha proposto alle scuole di sostenere la campagna "Bambini in pericolo" dedicata ai minorenni la cui sopravvivenza è messa a rischio, nel mondo, da conflitti, povertà, malnutrizione, malattie prevenibili e violenze. Nel 2016 le scuole hanno contribuito per Euro 228 mila.
4. Progetto Scuola Amica UNICEF/MIUR: anche nel 2016 è proseguita la collaborazione tra l'UNICEF e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca nell'ambito del Progetto "Scuola Amica dei bambini e dei ragazzi". Il Progetto propone percorsi di lavoro che tendono non solo a promuovere la conoscenza della Convenzione ma a tradurre i suoi principi nel contesto educativo. Il Progetto è in linea con le indicazioni per l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" in cui si evidenzia come il tema dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, il tema della legalità e della partecipazione costituiscano parte integrante dell'apprendimento: una dimensione trasversale di tutti i saperi e premessa indispensabile a tutte le discipline di studio. Nell'anno 2016 più di 1.200 scuole hanno aderito al Progetto.

Il Progetto ha previsto la costituzione di apposite Commissioni provinciali composte da rappresentanti dei Comitati Provinciali UNICEF, degli Uffici Scolastici provinciali e delle Consulte degli studenti. Le Commissioni hanno il compito di accompagnare e sostenere le scuole nell'attuazione del percorso verso una "Scuola Amica" e di valutare, a fine anno, le attività e i risultati ottenuti. Gli istituti che otterranno il riconoscimento di Scuola Amica riceveranno l'attestato a firma del Ministro dell'Istruzione e del Presidente nazionale dell'UNICEF.

La collaborazione tra l'UNICEF e il Ministero dell'Istruzione ha visto la partecipazione dell'UNICEF al Tavolo dell'Osservatorio Nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e all'Advisory Board istituito dallo stesso Ministero nell'ambito del Progetto "Safer Internet".

5. Progetto Erasmus Plus: nel mese di novembre ha preso avvio il progetto europeo dal titolo "Education4Equality", rivolto alla scuola dell'infanzia e alla scuola primaria, finalizzato a promuovere una cultura della parità di genere e il superamento degli stereotipi. Il progetto, oltre all'Italia, vede coinvolti partner internazionali (Austria, Spagna e Svezia).

Programma Università

Anche nel 2016 è proseguita l'attività con il mondo universitario attraverso l'organizzazione di Corsi multidisciplinari universitari di educazione ai diritti. Le attività che l'UNICEF realizza con le Università italiane hanno l'obiettivo di informare e formare le giovani generazioni sulle tematiche più rilevanti del nostro tempo: l'educazione alla mondialità, lo studio delle politiche sociali ed economiche, la cooperazione internazionale. La Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e i suoi quattro principi generali (diritto alla vita, alla sopravvivenza e allo sviluppo; non discriminazione; diritto all'ascolto e alla partecipazione; superiore interesse del minore) rappresentano la chiave di lettura per conoscere e analizzare la condizione dei bambini e dei ragazzi in Italia e nel resto del mondo.

Gli approfondimenti e i contributi proposti nel 2016 sono stati inseriti all'interno di tre specifici moduli: il primo prevedeva la presentazione della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e dei suoi principi generali; il secondo aveva l'obiettivo di approfondire gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile e il

terzo proponeva un approfondimento su uno dei quattro principi generali della Convenzione: il principio di non discriminazione.

Nel 2016 sono stati organizzati Corsi nelle seguenti città: Cagliari, Sassari, Benevento, Roma, Varese, Genova, Milano.

Programma "Insieme per l'Allattamento: Ospedali&Comunità Amici dei Bambini per l'Allattamento Materno" - BFHI/BFCI



Il programma è tra quelli tesi a sostenere i servizi sanitari e a migliorare le pratiche assistenziali rendendo protagonisti i genitori e sostenendoli nelle scelte per l'alimentazione e le cure dei propri bambini. Nel 2016 sono state 24 le nuove indicazioni di interesse da parte di ospedali, comunità e corsi di laurea. Le 6 nuove adesioni da parte delle strutture ospedaliere e territoriali sono pervenute da 2 regioni attualmente sprovviste di strutture riconosciute (Abruzzo e Sicilia) e dall'intera Provincia Autonoma di Trento, con i suoi 4 punti nascita e 1 comunità.

I tutor inviati dal Comitato hanno eseguito 15 visite di sostegno formali e altre informali di valutazione (fasi 1-2-3) e di rivalutazione nel corso dell'anno, che hanno portato a 1 nuovo Ospedale Amico dei Bambini - Galliera (GE). Fra le visite di valutazione figurano 2 ospedali che hanno affrontato la visita di rivalutazione durante l'anno. Riorganizzazioni del sistema sanitario in varie regioni hanno portato a rallentamenti nei percorsi e alla chiusura di 1 Ospedale Amico (Vipiteno - BZ).

Sono 48 le strutture fra ospedali, comunità e corsi di laurea in percorso verso il riconoscimento che hanno versato il contributo finalizzato previsto a sostegno del programma, che si aggiungono alle 31 strutture già riconosciute. Nel 2016 sono stati circa 70 mila Euro i contributi finalizzati ricevuti. Attualmente, circa 27.000 bambini (più del 5% dei nati in Italia) nascono in ospedali riconosciuti. Gli ospedali in percorso accolgono un ulteriore 12% dei nati in Italia. Circa 24.000 bambini nascono in Comunità Amiche. Le Comunità impegnate attivamente comprendono oltre 44.000 bambini.

La sperimentazione del Corso di Laurea Amico dell'Allattamento prosegue con 1 CdL riconosciuto, 2 che hanno superato la Fase 1 ed altri 8 che hanno dato indicazione di interesse.

Ad ottobre 2016 si è svolta presso la sede dell'OMS a Ginevra il BFHI Congress per celebrare i 25 anni della

BFHI, seguito dalla riunione della BFHI Country Coordinators' Network for Industrialized Nations, Central and Eastern Europe and the Commonwealth of Independent States (Rete dei Coordinatori della BFHI).

La partecipazione alla Coalizione italiana per l'alimentazione dei neonati e dei bambini (CIANB) prosegue e ha portato alla preparazione di ulteriori documenti condivisi e sviluppati con l'Ufficio Advocacy.

Nel 2016 è proseguito il progetto di promozione dell'allattamento della Regione Veneto, così come i lavori dell'Osservatorio Regionale per l'Allattamento della Regione Toscana. Nel corso del 2016 sono stati siglati protocolli di intesa con la Regione Liguria e la Provincia Autonoma di Trento e rinnovato quello con l'ATS Città Metropolitana di Milano. Accordi per la creazione di Baby Pit Stop sono stati conclusi con la Regione Lombardia, con la Fondazione Musei Civici di Venezia e con il Comune di Napoli.

Inoltre il Comitato Italiano per l'UNICEF ha partecipato a numerosi convegni a carattere regionale e nazionale, organizzati e promossi da aziende sanitarie e società scientifiche.

Baby Pit Stop: l'iniziativa ha trovato molto consenso tra i nostri volontari che ne hanno compreso e condiviso l'importanza concreta, ma anche quella fortemente simbolica a favore delle mamme e dei loro bambini.

Nel 2016 i Comitati che si sono attivati per la creazione dei BPS sono stati 65.

I Comitati che hanno istituito un BPS all'interno della propria sede sono stati 22, mentre i BPS aperti sul territorio nazionale sono in totale 450.

Programma Sport amico dei bambini e dei ragazzi

L'attuazione del Programma si fonda sulla collaborazione con le principali istituzioni e associazioni di settore, quali CONI, federazioni sportive e associazioni di atleti.

Nel 2016 si è lavorato in particolare con la Lega di serie A calcio in merito alla campagna "Bambini in pericolo", con la creazione di una Giornata di Campionato dedicata alla sensibilizzazione e alla raccolta di fondi.

Nel corso dell'anno si è rafforzato il rapporto tra UNICEF e Calcio Italiano in particolare su alcune azioni mirate. La Serie B ha infatti aderito in occasione dei play-off alla campagna sociale "#tuttigiùperterra".

La Lega Pro è divenuta invece partner dell'UNICEF Italia, garantendo nel corso della stagione azioni mirate di raccolta fondi e azioni concrete a favore dei minori migranti delle regioni coinvolte dal progetto "One UNICEF Response".

Sempre nel 2016 è stato siglato un accordo di reciproca collaborazione tra l'UNICEF Italia e l'Associazione Italiana Calciatori in merito alla promozione del modello formativo studiato dall'Associazione per la crescita dei giovani calciatori.

Nel corso dell'estate inoltre sono stati coinvolti i giovani volontari in un percorso laboratoriale nato dalla collaborazione con i Gazzetta Summer Camp.

Si è conclusa nel 2016 la 2ª edizione del progetto "Un goal per la salute", in collaborazione con la Commissione antidoping, tutela e promozione della salute che ha coinvolto i Comitati locali.

Infine, sempre nel 2016, è iniziata una collaborazione con l'associazione "Cortina For Us" - Cortina d'Ampezzo, che ha stabilito le condizioni per una partecipazione dell'UNICEF ad eventi sportivi e culturali nel corso del 2017.

7 COMUNICAZIONE: BRAND, CONTENUTI E PIANIFICAZIONE MEDIA

Nel 2016 è stato avviato un percorso di riposizionamento della nostra organizzazione rilanciando il sistema di valori che appartiene da sempre all'UNICEF e si fonda su pilastri indissolubili: curare, nutrire, istruire e proteggere fino all'ultimo bambino e garantire a ognuno pari opportunità, ovunque nasca e cresca. Perché i bambini sono bambini, in qualunque tempo e in qualunque luogo, e devono tutti poter godere degli stessi inalienabili diritti. È fondamentale assicurare loro la sopravvivenza, un pasto sano, una vaccinazione o una medicina ma anche nutrire le loro aspirazioni, i sogni e il loro desiderio di conoscenza.

Il 70° anniversario dell'UNICEF è stata un'opportunità, non solo celebrativa, per raccontare i progressi realizzati e rilanciare il ruolo dell'Organizzazione attraverso nuovi progetti, partnership culturali ed editoriali e importanti investimenti in TV, sia attraverso nuove iniziative (trasmissione televisiva "Prodigi") sia in termini di promozione tabellare.

Inoltre il Comitato ha avviato un lavoro complesso sul tema dei bambini migranti e rifugiati in Italia, con un richiamo al ruolo che l'UNICEF ha avuto nel secondo dopoguerra per aiutare i bambini italiani.

Nel 2016 è stata lanciata la nuova campagna "Una storia bellissima" con l'idea centrale di raccontare i problemi mentre si mostrano le soluzioni e far leva sui sentimenti più profondi del pubblico e dei potenziali donatori. La campagna delinea una strategia a medio termine per valorizzare e potenziare il messaggio replicandone la visibilità e raggiungere gli obiettivi preposti, alcuni dei quali non immediatamente misurabili (es. 5x1000).



Per la campagna “Una storia bellissima” – che include 5x1000, Lasciti, SMS solidale, Emergenze, 70° anniversario, Pledge/DRTV – è stata selezionata un’agenzia di comunicazione diretta da uno dei più importanti creativi italiani, Stefano Palombi, che ne ha realizzato la produzione e la post produzione. In particolare sono stati ideati contenuti video come strumento ideale per emozionare e coinvolgere il pubblico.

Per valorizzare al massimo la produzione video sono stati implementati piani promozionali cross mediali innovativi con un orientamento all’acquisto di spazi TV, nello specifico soprattutto per le Campagne 5x1000 e Lasciti, oltre a survey di analisi pre e post campagna Lasciti per ottimizzare il piano di comunicazione 2017.

Obiettivi

In linea con quanto indicato nel documento strategico internazionale (JSP) gli obiettivi di comunicazione prioritari sono:

- Migliorare la percezione e la fiducia nell’UNICEF come principale interlocutore sui diritti dell’infanzia in Italia e nel mondo (Voice);
- Ampliare il numero delle persone esposte ai messaggi UNICEF (Reach);
- Coinvolgere un target sempre maggiore nelle azioni a sostegno dell’UNICEF e coinvolgere nuovi testimonial e influencer (Engagement).

Priorità e temi

I macro-temi principali nel 2016 – che seguono le priorità a livello internazionale sono stati:

- Sopravvivenza e sviluppo nella prima infanzia/Protezione/End violence e Campagna “Bambini in pericolo” a causa di violenze, conflitti e guerre, malattie, malnutrizione, disastri naturali, matrimoni infantili, mutilazioni genitali, lavoro minorile, migrazioni;
- L’intervento dell’UNICEF nelle crisi umanitarie: conflitto in Siria, istruzione nelle emergenze, Campagna ECHO-UNICEF “Emergency Lessons”;
- Bambini migranti e rifugiati nell’ambito del progetto internazionale “One UNICEF Response”;
- Equità/Povertà in linea con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (rif. Campagna “Io come tu/La rivoluzione dei bambini”);
- 70° anniversario: “Una storia bellissima” sette decenni di lavoro per i bambini.

Attività

Pubblicazioni e materiali editoriali per i principali appuntamenti nazionali e internazionali

Febbraio: Rapporto sull’intervento umanitario 2016 (HAC) edizione italiana

Marzo: Giornata internazionale delle donne: produzione schede e video per promozione media

Marzo: 5° anniversario conflitto in Siria – materiali video e storie a supporto del lancio media

Aprile: Innocenti Report Card 13 – Equità per i bambini supporto materiali lancio in Italia

Maggio: Campagna ECHO-UNICEF “Emergency Lessons” – post produzione materiali di comunicazione

Giugno: Rapporto annuale UNICEF “La condizione dell’infanzia nel mondo 2016. Per ogni bambino la giusta opportunità” – produzione e stampa edizione italiana

Giugno: Bilancio e relazioni d’esercizio 2015 – supervisione e produzione

Ottobre: Giornata internazionale delle bambine – video e materiali a supporto del lancio media

Novembre 19: supporto contenutistico trasmissione “Prodigi” su RAI 1

Novembre: 20 novembre – Giornata mondiale dell’infanzia e Anniversario Convenzione sui diritti dell’infanzia

Dicembre: 70° anniversario, Pubblicazione libro con Ansa "Una storia bellissima" e mostra fotografica in collaborazione col'ESA (Agenzia Spaziale Europea)

Due numeri rivista "Dalla parte dei bambini" (redazione) – semestrale per i grandi donatori.

Campagne: advocacy, mobilitazioni di piazza e raccolta fondi

- Campagna Advocacy "IOcomeTU": aprile – restyling e rilancio con un focus su povertà in occasione del lancio della Report Card 13;
- Campagna 5x1000: marzo-giugno – nuova Campagna di creatività. Produzione di nuovi spot girati ad hoc direttamente sul campo che testimoniano l'impatto del lavoro dell'UNICEF Campagna Orchidea: 30 aprile/1° maggio – in occasione della festa dei lavoratori la Campagna è stata dedicata ai "Bambini in pericolo" con un focus su protezione/lavoro minorile;
- Campagna Lasciti: lancio nuova creatività in allineamento con 5x1000, due flight di promozione nell'anno (primo e secondo semestre);
- Campagna Pledge: un flight nel primo semestre 2016 e finalizzazione nuova creatività per il nuovo test di promozione nel 2017;
- Campagna di Natale: lancio video istituzionale "Una storia bellissima" con declinazione Buon Natale e affissioni su Roma e Milano. Raccolta fondi SMS.

Partnership e iniziative culturali/editoriali

- Cartoons on the Bay, Venezia, 7-9 aprile: lancio cartoni UNICEF sui bambini migranti Ivine e Malak "Unfair Tales" e Premio UNICEF a "Il traguardo di Patrizia";
- 73a Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia, 1-10 settembre – Presentazione video "Una storia bellissima" all'inizio di ogni proiezione aperta al pubblico e Premio Leoncino d'Oro/"Segnalazione Cinema for UNICEF".
- Partnership con case editrici/autori per l'uscita di libri:
 - Arka editrice, "Iqbal. Il sogno di un bambino schiavo"
 - Battello a vapore/Roberto Piumini "Quel che finisce bene" (20/11 lancio a Bookcity/Milano)
 - HarperCollins Italia "Lo straordinario viaggio di Nujeen" (20/11 lancio a Bookcity/Milano).

8 UFFICIO STAMPA

Anche nel 2016 è stata molto alta la visibilità dell'UNICEF su tutti i diversi media italiani; l'aumento della copertura media si è riscontrato soprattutto su tv e radio (+40,8%) e sui periodici (+8,2%).

Le nostre attività vengono costantemente seguite tutto l'anno da molte testate; tra cui:

Tv: RAI Tg1, Tg2, Tg3, RAI TGR, Rainews, Rai Televideo, Unomattina (Rai1), La vita in Diretta (Rai1), Tgcom24, Tg5, TgLa7, SkyTg24, Tv2000, Euronews. Radio: Gr Parlamento, Gr 1-2-3 Radio RAI, vari programmi di RADIO RAI - La Radio Ne Parla, Radio 3 Mondo, Voci del Mattino, Italia sotto inchiesta, Tutta la città ne parla, RAI Isoradio, Radio Circuito Marconi, Radio Montecarlo, Radio 24 Il Sole 24 h, RDS, RTL 102.5, Radio Popolare, Radio In Blu, Radio Vaticana, Radio Radicale.

"Il Volo del Mattino", il programma di Radio DeeJay con Fabio Volo ha ospitato per alcune puntate il Portavoce dell'UNICEF Italia Andrea Iacomini. Nel programma di Radio 24 "Soundcheck" spazio all'UNICEF con il presen-

tatore e nuovo testimonial Gegè Telesforo. Siti-Web & Agenzie: Repubblica, Corriere, Ansa, Tgcom24.it, HuffingtonPost Italia (con la rubrica del Portavoce UNICEF), Askanews, Yahoo, Tiscali, Avvenire, Panorama, Redattore Sociale, Dire, Vita, l'Unità, La Stampa, Quotidiano Nazionale, Sole24ore, Affari Italiani, Messaggero, Mattino, Vanity Fair, Liberoquotidiano.it, Il Velino, AGI. In occasione delle celebrazioni per il 70° anno dell'UNICEF è stato realizzato il libro fotografico UNICEF-ANSA: "Una storia bellissima".

Quotidiani e periodici: La Stampa, Repubblica, Corriere della Sera, Il Mattino, Il Messaggero, Avvenire, L'Unità, Osservatore Romano, il Manifesto, Il Fatto Quotidiano, Gazzetta dello Sport, Metro, Sette/Corriere della Sera, Venerdì di Repubblica, L'Espresso, Famiglia Cristiana, Tu Style, Internazionale, Gente. Il tema più seguito dell'anno è stato quello drammatico dei bambini migranti e rifugiati sbarcati in Italia ed in Europa, anche alla luce dell'impegno diretto nel nostro paese: gli appelli, i rapporti dell'UNICEF sono stati ripresi varie volte da tutte le più importanti testate giornalistiche, comprese alcune estere. Durante la prima serata di Sanremo 2016 Carlo Conti ha lanciato l'iniziativa di sensibilizzazione dell'UNICEF #tuttiiperterra per ricordare il dramma dei migranti in viaggio verso l'Europa, campagna sostenuta anche da RAISPORT.

L'UNICEF ha collaborato all'inchiesta pubblicata su l'Espresso "Noi i ragazzi dello Zoo di Termini" (curata da Florigina Bulfon e Cristina Mastrandrea), sul drammatico sfruttamento che subiscono molti minorenni vulnerabili che vivono a Roma. L'inchiesta è stata poi allargata a tutta Italia ed è stato realizzato il docufilm "INVISIBILI". Non è un viaggio, è una fuga. Storie di ragazzi che arrivano soli in Italia", presentato contemporaneamente a Roma, Milano e Palermo, raccogliendo l'interesse di molti media. Grande attenzione dei media per la nomina a nuovo Goodwill Ambassador UNICEF del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera per lo straordinario impegno nel salvare migliaia di migranti in mare. Anche quest'anno è stata altissima l'attenzione sulla crisi dei rifugiati siriani, culminata nell'Aleppo Day (22 dicembre), giornata di sensibilizzazione sulla condizione dei bambini di Aleppo e di tutta la Siria colpiti dalla guerra, sostenuta da molte testate.

Il dramma dei bambini rifugiati siriani è stato raccontato anche tramite alcune missioni nei paesi che maggiormente li ospitano: Libano, Iraq e Giordania. Segnaliamo in particolare tre viaggi sul campo: da quello di Fedez nella valle della Beqa' in Libano, al confine con la Siria, seguitissimo dai media e dai social, al racconto dal Libano pubblicato su Io Donna/Corriere della Sera della scrittrice Emmanuelle de Villepin (con le foto di Neige De Benedetti), alla missione del Goodwill Ambassador dell'UNICEF Italia Roberto Mancini in Giordania nel campo per rifugiati di Za'atari. Altre emergenze internazionali, come in Sud Sudan, nello Yemen, in Ucraina, in Nigeria, in Iraq (con un reportage di Adriano Sofri da Dibaga uscito su L'Unità) hanno avuto riscontro sui media. Tra le emergenze



naturali, grande attenzione per l'uragano Matthew, che ha colpito Haiti e per il terremoto in Ecuador (con viaggio sul campo dello scrittore Giuseppe Catozzella pubblicato su L'Espresso e Repubblica.it).

Grande interesse da parte dei media hanno suscitato il rapporto del Centro di Ricerca Innocenti dell'UNICEF "Equità per i bambini- una classifica della disuguaglianza nel benessere dei bambini nei paesi ricchi" e il rapporto annuale "La Condizione dell'Infanzia nel Mondo 2016- La giusta opportunità per ogni bambino", rilanciati con centinaia di home page sui principali siti.

La RAI-Responsabilità Sociale ha sostenuto dal 14 al 20 novembre la Campagna di raccolta fondi dell'UNICEF a favore di milioni di bambini poveri e vulnerabili del mondo. Sempre nella stessa settimana, in cui ricorre la Giornata Nazionale dell'Infanzia e l'Adolescenza ed il 27° anniversario dell'approvazione della Convenzione ONU sui diritti dell'Infanzia, su Rai 1 è andato in onda in prima serata "Prodigi-La Musica è Vita", condotto da Vanessa Incontrada, con protagonisti dodici giovanissimi cantanti, musicisti e ballerini e tanti testimonial UNICEF come Lino Banfi, Fedez, Elisa di Francisca e Noemi. Il programma è stato realizzato da Rai1 in collaborazione con l'UNICEF e Endemol Shine Italy.

La cantante Noemi ha dedicato il suo video "Amen" all'UNICEF, presentandolo in diversi programmi televisivi. L'UNICEF Italia è stato presente al Premio Giornalistico Internazionale Marco Luchetta di Trieste, con il premio UNICEF "I Nuovi angeli", assegnato a RADIO 1 RAI, trasmesso da Rai 1. I media locali hanno ampiamente riportato le iniziative promosse da molti Comitati UNICEF in tante regioni e città italiane, in particolare l'Orchidea (1 maggio), la Festa del Nonni (2 ottobre) - che hanno avuto come testimonial Lino Banfi - e la Pigotta (Natale).

9 RISORSE UMANE

Al 31 dicembre 2016 gli oneri per il personale dipendente e collaboratori al lordo degli oneri sociali ammontano ad Euro 6.807.329 (compresi oneri per la formazione pari a Euro 54.624) e registrano un aumento di Euro 457.516 (+7,2%), rispetto all'esercizio precedente.

Tale aumento di costi è da attribuirsi a diversi fattori:

- Costi riferiti all'intero anno dei compensi del Direttore Generale, del Direttore Raccolta Fondi (assunti a metà 2015) e di figure intermedie assunte a partire dalla metà del 2015;
- Adeguamenti retributivi e di inquadramento: sono stati adeguati compensi e operati passaggi di livello a seguito di una nuova migliore distribuzione delle risorse e dei ruoli;
- Assunzione di nuove figure professionali a tempo determinato: a partire dall'inizio del 2016 è stata inserita una risorsa destinata alla progettazione e al monitoraggio del Servizio Civile Nazionale; sono state inserite due risorse nell'area amministrativa e sono stati attivati brevi contratti part time a supporto di alcuni Comitati locali. Inoltre sono stati stipulati tre contratti a risorse destinate all'ufficio eventi (uno dei contratti è terminato nel corso del 2016) e tre risorse nell'area marketing e raccolta fondi. Per alcune di queste professionalità è previsto il contributo dell'UNICEF Internazionale per l'intera durata del contratto e per l'intero compenso;
- Assunzione capo Ufficio del Personale. Nella seconda metà del 2016 è stata individuata ed assunta a tempo indeterminato la nuova responsabile dell'area risorse umane.

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31/12/16

Il costo delle collaborazioni a progetto risulta diminuito di Euro 56.968 e il numero delle collaborazioni al 31/12/2016 è rimasto stabile con 2 contratti. La diminuzione degli oneri relativi alle collaborazioni a progetto è determinata dalla conversione di un rapporto di collaborazione scaduto il 30/12/2015 in contratto di lavoro dipendente.

A fine 2016 l'organico del Comitato Italiano per l'UNICEF è formato da 141 persone, di cui 4 dirigenti e 18 quadri, oltre a 2 collaboratori a progetto.

31 dicembre	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Numero dipendenti	136	150	132	129	128	129	141
di cui: (n) - contratto part time	50	54	52	52	52	50	50
Numero collaboratori	19	17	12	10	6	2	2

Dettaglio del turnover registrato nel 2016

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Assunti	11	20	2	13	9	10	13
Cessati	-13	-6	-20	-15	-10	-9	-1
Al 31/12	-2	14	-18	-2	-1	1	12

Servizio Civile Nazionale

Il Comitato dal 2016 ha attivato 4 progetti relativi al Servizio Civile Nazionale, che ci hanno consentito di inserire, per tutto il 2016, circa 70 giovani Volontari all'interno di 32 Comitati locali. L'Ufficio Risorse Umane ha gestito il reclutamento dei giovani Volontari, verificandone l'aderenza ai requisiti richiesti; ha inoltre effettuato tutti i colloqui di selezione, fornendo il proprio contributo anche per la gestione amministrativa e per la formazione agli Operatori Locali di progetto (OLP).

Formazione 2016

La seguente tabella riassume le attività di formazione del personale nell'anno 2016:

Formazione del personale al 31/12/2016	2016	
N. Corsi	14	
N. Partecipanti	203	
Formazione specialistica	hh. del corso	n.° partecipanti al corso
Aree tematiche:		
Revisione modello delle competenze	24	31
Percorsi di coaching individuale	12	2
Sviluppo abilità personali - Motivazione ed engagement	16	50
Sicurezza sui luoghi di lavoro	8	19
Sviluppo abilità personali - Affrontare il cambiamento	16	45
Lingue straniere - Inglese BASE	40	10
Lingue straniere - Inglese INTERMEDIO corsi individuali	20	20

Formazione del personale al 31/12/2016	2016	
N. Corsi	14	
Festival del fundraising - Forlì	24	14
Web marketing festival	8	6
Workshop AIFO Academy	6	1
Gestione Big Data ASSIRM	12	1
Corso campagne di SMS solidale	4	2
Complete Skilled Negotiator Workshop	8	1
Social Impact Investing	16	1

Il Comitato Italiano ha ottenuto, nell'anno 2016, l'approvazione di due piani formativi For.Te, presentati nel 2014. Nel corso del 2016 è stata realizzata una parte dei corsi previsti da uno dei due piani, che verrà rimborsato alla conclusione dell'intero percorso. Fra questi corsi, due sono destinati ad accrescere abilità personali nella sfera della motivazione e del cambiamento. 30 dipendenti hanno usufruito di corsi di inglese. Due figure manageriali hanno beneficiato di un percorso di coaching individuale. 19 fra dipendenti e stagisti di recente ingresso hanno partecipato al corso (finanziato) sulla sicurezza nei luoghi di lavoro. 20 dipendenti hanno partecipato alla formazione specifica al Festival del Fundraising e al festival del Web marketing. Altre risorse hanno partecipato a workshop formativi o a brevi corsi di aggiornamento.

Sicurezza nei luoghi di lavoro

Il Comitato, da sempre attento alle applicazioni delle norme in materia, si avvale della consulenza di professionisti del settore. È in essere un contratto con una società specializzata che mette a disposizione un ingegnere quale responsabile della sicurezza e la protezione sui luoghi di lavoro (RSPP). Presso la sede centrale sono state verificate e, laddove necessario, attivate tutte le manutenzioni atte ad assicurare i necessari standard di sicurezza. Nel periodo sono state regolarmente effettuate le visite mediche e le riunioni periodiche previste. Nel corso dell'esercizio 2016 non si sono registrati infortuni sul lavoro.

10 ORGANISMO DI VIGILANZA (D.Lgs 231/2001) E INTERNAL AUDITING

L'Organismo di Vigilanza del Comitato Italiano per l'UNICEF (OdV), composto dall'avv. Andrea Gentile, in qualità di membro esterno con funzioni di Presidente e dal dott. Luigi Pasini come membro interno, si è riunito 5 volte nel corso del 2016 redigendo tutti i relativi verbali. L'OdV, come previsto dal Modello di Organizzazione Gestione e Controllo, ha inviato al Consiglio Direttivo la Relazione annuale con la descrizione delle attività svolte e con le relative raccomandazioni.

L'OdV ha, su richiesta del Consiglio Direttivo, provveduto all'aggiornamento e revisione del Modello Organizzativo e Gestionale anche con riferimento alle fattispecie da ultimo introdotte nel novero dei reati presupposto della normativa di cui al d.lgs. 231/01. Il Consiglio Direttivo nella seduta del 10.05.2016 ha deliberato l'approvazione dell'aggiornamento e revisione del Modello così come proposto dall'OdV.

L'OdV ha svolto attività di vigilanza e controllo verificando la conformità dell'operato dell'UNICEF Italia rispetto ai principi contenuti nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ed alle relative procedure operative. Nel corso delle verifiche l'OdV ha acquisito per consultazione documenti interni e svolto una serie di audizioni. L'OdV ha raccomandato l'adozione e l'implementazione di ulteriori procedure al fine di assicurare che le aree a rischio ai sensi del d.lgs. 231/01 siano adeguatamente presidiate. L'OdV ha incontrato il Collegio sindacale in un'ottica di collaborazione sinergica tra gli Organi di controllo. In particolare, nel corso dell'incontro, il Presidente dell'OdV avv. Andrea Gentile ha illustrato il lavoro di aggiornamento del MOG aggiungendo, altresì, un dettagliato resoconto delle attività svolte dall'Organismo nell'ultimo semestre.

È seguito un confronto sulle reciproche attività svolte nell'ultimo periodo. L'OdV ha partecipato, a titolo consultivo, a due riunioni del Collegio dei Probiviri incaricato dal Presidente Guerrera di ricomporre una controversia interna. La funzione di Internal Audit ha operato come componente dell'Organismo di Vigilanza e condotto attività di auditing a supporto dello stesso Organismo di Vigilanza.

11 EVENTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DI BILANCIO

Non si registrano eventi di rilievo dopo la chiusura del bilancio.

12 PROPOSTA ALLOCAZIONE RISULTATO ATTIVITÀ

La previsione per il 2016, approvata dall'Assemblea del Comitato nel febbraio 2016, proponeva come obiettivo dei proventi l'importo complessivo di Euro 68.465.294. I dati a consuntivo al 31/12/2016 hanno fatto registrare il risultato di Euro 60.705.315, inferiore quindi di ca. l'11% rispetto alle stime di budget, ma con un incremento di oltre il 10% rispetto a quanto espresso dal Comitato Italiano nell'esercizio precedente (Euro 55.001.231).

Sul fronte degli oneri si registra un valore a consuntivo pari a Euro 25.413.157, sostanzialmente in linea rispetto alla previsione, approvata dall'Assemblea, di Euro 25.802.524 e con un incremento di ca. il 22% rispetto invece all'esercizio precedente (Euro 20.713.054).

Il risultato annuale delle attività del Comitato è stato pertanto di Euro 35.292.158, superiore di Euro 1.003.981 (+3%) rispetto al 2015 (Euro 34.288.177).

La proposta che il Consiglio Direttivo rivolge all'Assemblea, unitamente all'approvazione del bilancio, è il trasferimento di fondi all'UNICEF pari a Euro 35.292.158.

Il Comitato, al fine di massimizzare la propria contribuzione a favore dei programmi dell'UNICEF, non opera, anche per l'esercizio 2016, accantonamenti ai fondi di emergenza e di funzionamento.



BILANCIO DI ESERCIZIO

al 31/12/16

COMITATO ITALIANO PER L'UNICEF - ONLUS

RENDICONTO FINANZIARIO (FLUSSI)

	31.12.2016	31.12.2015
FLUSSI DI CASSA GENERATI DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA:		
Risultato pro-UNICEF esercizio in corso	35.292.158	34.288.177
Rettifiche relative a voci che non hanno effetto sulla liquidità:		
T.F.R. maturato nell' esercizio al netto dei versamenti al Fondo di Tesoreria INPS	32.124	131.566
T.F.R. pagato nell' esercizio	-49.688	-138.414
Accantonamento (utilizzo) fondi per rischi ed oneri	-10.420	-9.039
Totale	35.264.174	34.272.290
Variazioni nelle attività e passività correnti:		
Rimanenze	36.602	160.220
Crediti esclusa la variazione degli acconti all'UNICEF	-1.488.136	-591.433
Ratei e risconti attivi	-59.924	-3.184
Fornitori	-270.393	761.036
Debiti verso istituti previdenziali e debiti diversi	2.841.884	103.094
Ratei e risconti passivi	-19.457	61.684
Debiti tributari	-5.355	58.476
Totale	1.035.221	549.893
Flussi di cassa generati dall'attività operativa	36.299.395	34.822.183
FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO:		
Acquisizione di immobilizzazioni immateriali	-141.730	-
Acquisizione di immobilizzazioni materiali	-62.800	-10.190
(Incremento) decremento immobilizzazioni finanziarie	-3.578.551	-2.484.888
(Incremento) decremento attività finanziarie non immobilizzate	-	-
Flussi di cassa generati dall'attività d'investimento	-3.783.081	-2.495.078
TRASFERIMENTI ALL'UNICEF:		
Trasferimenti all'UNICEF da risultato attività esercizio precedente	-34.288.177	-30.501.550
Trasferimenti all'UNICEF da fondo di emergenza esercizio in corso	-	-
(Incrementi) decrementi dei trasferimenti all'UNICEF come acconti su risultato attività esercizio in corso	56.559	-3.195.373
Flussi di cassa generati dal trasferimento di fondi all'UNICEF	-34.231.618	-33.696.923
INCREMENTO (DECR.) NEI CONTI CASSA E BANCHE	-1.715.304	-1.369.818
CASSA E BANCHE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	13.763.553	15.133.371
CASSA E BANCHE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	12.048.249	13.763.553

COMITATO ITALIANO PER L'UNICEF - ONLUS
STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

	31.12.2016	31.12.2015
A) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) Software, licenze e marchi	71.480	-
IMMOBILIZZAZIONI SOFTWARE	71.480	-
2) immobilizzazioni in corso e acconti	70.250	-
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	70.250	-
Totale	141.730	-
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	12.631.165	12.568.365
2) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
Totale	12.631.165	12.568.365
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) credito TFR	-	-
2) investimenti in contratti di capitalizzazione	-	-
3) altri titoli	6.543.103	2.964.552
AVIVA EASYWAY AZIMUT	1.000.000	
AZ FUND RAPP.NR.6253266	2.528.437	1.501.709
AZIMUT LINEA PERSONALIZ 0004001724	-	
ETICA OBBLIGAZIONARIO MISTO PAC 3409197	100.000	
ETICA OBBLIGAZIONARIO BREVE T. 3409171	100.000	
FIDEURAM INVESTIMENTI "OMNIA" GP23879107	500.268	500.268
OBBLIGAZIONI BANCO POPOLARE SC 41 UNICREDIT	300.000	300.000
BSELLA1 CBA VAL CAP 508112	300.000	
SELLA GESTIONI FCI NR.PAC 270509	229.359	109.359
TITOLI A SCADENZA - EREDITÀ	482.457	550.634
TITOLI VINCOLATI	2.582	2.582
UBI PRAMERICA GPM PRIVATE OPEN	500.000	
UNICREDI SAVING BOX PIONEER LU1390435458	150.000	
UNICREDIT7 EURO CORP ETICO IT0003531610	50.000	
UNICREDIT7 OBBLIG FIX-FRN IT0005204406	200.000	
UNICREDIT7 OBBLIG PIONEER LU1317248299	100.000	
Totale	6.543.103	2.964.552
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	19.315.998	15.532.917
B) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze		
1) per progetti da completare	-	-
2) per progetti completati e da rendicontare	-	36.602
Totale	-	36.602
II - Crediti		
1) verso Enti pubblici e privati per progetti completati e rendicontati	38.127	93.529
2) verso sistema bancario	-	-
3) verso sistema postale	266.740	342.968
4) verso imprese	1.107.502	1.458.507
5) verso UNICEF	22.058.886	19.662.669
6) verso altri	623.837	1.099.202
7) crediti verso Agenzia delle Entrate (5 x mille)	-	-
8) crediti tributari	3.919	10.559
Totale	24.099.011	22.667.434
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) crediti per operazioni di pronti contro termine	-	-
Totale	-	-
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	11.632.957	13.637.235
2) denaro e valori in cassa	415.292	126.318
Totale	12.048.249	13.763.553
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	36.147.260	36.467.589
C) RATEI E RISCONTI		
1) ratei e risconti attivi	299.063	239.139
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	299.063	239.139
TOTALE ATTIVO	55.762.321	52.239.645

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/16

COMITATO ITALIANO PER L'UNICEF - ONLUS STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO	31.12.2016	31.12.2015
I - Patrimonio libero		
1) risultato attività pro UNICEF esercizio in corso	35.292.158	34.288.177
Totale	35.292.158	34.288.177
II - Patrimonio vincolato		
1) fondo destinato ad emergenze UNICEF	-	-
2) fondo reinvestito in immobili	12.631.165	12.568.365
3) fondo UNICEF destinato al funzionamento del Comitato Italiano	382.192	444.992
Totale	13.013.357	13.013.357
TOTALE PATRIMONIO NETTO	48.305.515	47.301.534
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) fondi per rischi ed oneri	1.401	11.821
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	1.401	11.821
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
1) fondo per il trattamento di fine rapporto di lavoro	703.630	721.194
TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO	703.630	721.194
D) DEBITI		
1) debiti verso banche	-	-
2) debiti verso altri finanziatori	-	-
3) debiti verso fornitori	2.488.688	2.759.081
4) debiti tributari	223.120	228.475
5) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	338.462	251.941
6) altri debiti	3.507.361	751.998
TOTALE DEBITI	6.557.631	3.991.495
E) RATEI E RISCONTI		
1) ratei e risconti passivi	194.144	213.601
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	194.144	213.601
TOTALE PASSIVO	55.762.321	52.239.645

COMITATO ITALIANO PER L'UNICEF - ONLUS RENDICONTO GESTIONALE - ONERI

	31.12.2016	31.12.2015
1 Oneri attività istituzionale di raccolta fondi		
1.1 Beni ed attrezzature	86.984	158.839
1.2 Consulenze e servizi professionali	614.615	241.418
1.3 Servizi per la raccolta fondi	6.944.807	5.971.146
1.4 Attività di promozione	3.812.892	2.073.616
1.5 Personale dipendente	4.189.106	3.473.715
1.6 Collaboratori	44.788	66.602
1.7 Spese postali e di spedizione	1.276.396	1.070.458
1.8 Produzione stampati	1.105.833	1.009.842
1.9 Materiali di raccolta fondi	698.841	170.463
1.10 Commissioni bancarie e postali	520.405	458.387
1.11 Servizi tecnologici e manutenzione	190.729	265.733
1.12 Affitto gestione locali e utenze	831.126	768.413
1.13 Diversi	272.482	246.149
Totale	20.589.004	15.974.781
2 Oneri attività di promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia		
2.1 Beni ed attrezzature	3.981	8.703
2.2 Consulenze e servizi professionali	71.157	58.033
2.3 Servizi per attività di advocacy	18.669	14.961
2.4 Attività di promozione	150.459	15.855
2.5 Personale dipendente	855.866	606.981
2.6 Collaboratori	51.090	30.363
2.7 Spese postali e di spedizione	209	10.969
2.8 Produzione stampati	32.539	25.504
2.9 Servizi tecnologici e manutenzione	31.525	38.759
2.10 Affitto, gestione locali e utenze	151.408	110.237
2.11 Diversi	129.468	73.859
Totale	1.496.371	994.224
3 Oneri finanziari		
3.1 Da operazioni bancarie e postali	82	56.731
3.2 Da altre operazioni finanziarie	-	-
Totale	82	56.731
4 Oneri straordinari		
Totale	-	-
5 Oneri di natura generale		
5.1 Beni ed attrezzature	144.613	69.940
5.2 Consulenze e servizi professionali	199.086	184.226
5.3 Servizi per attività generali	73.019	30.187
5.4 Attività di promozione	88.051	86.658
5.5 Personale dipendente	1.644.706	2.075.966
5.6 Collaboratori	21.773	96.186
5.7 Spese postali e di spedizione	84.437	173.186
5.8 Produzione stampati	9.567	12.600
5.9 Commissioni bancarie e postali	64.346	91.383
5.10 Servizi tecnologici e manutenzione	75.563	76.910
5.11 Affitto, gestione locali e utenze	418.362	226.653
5.12 Diversi	301.258	377.755
5.13 Ammortamenti e svalutazioni	-	-
5.14 Accantonamenti	-	-
5.15 IRAP	202.919	185.669
Totale	3.327.700	3.687.319
Totale oneri	25.413.157	20.713.054
RISULTATO ATTIVITÀ PRO UNICEF	35.292.158	34.288.177
TOTALE ONERI	60.705.315	55.001.231

COMITATO ITALIANO PER L'UNICEF - ONLUS
RENDICONTO GESTIONALE - PROVENTI

	31.12.2016	31.12.2015
1 Proventi attività istituzionale di raccolta fondi		
1.1 Da raccolta fondi per donazioni ad UNICEF	41.752.437	39.482.718
1.2 Da raccolta fondi per cessione prodotti UNICEF	448.244	434.039
1.3 Da raccolta fondi per lasciti ed eredità ad UNICEF	6.979.442	6.315.965
1.4 Da raccolta fondi 5 x 1000	6.131.277	5.049.808
1.5 Contributi finalizzati alle attività di raccolta fondi	5.077.849	3.280.372
1.6 Altri proventi	-	2.006
Totale	60.389.250	54.564.908
2 Proventi attività di promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia		
2.1 Da contributi su progetti con enti pubblici	192.065	197.729
2.2 Da contributi su progetti con enti privati	17.802	35.367
2.3 Da contratti in corso con enti pubblici	-	-
2.4 Da contratti in corso con enti privati	-	-
2.5 Altri proventi	-	-
Totale	209.867	233.096
3 Proventi finanziari		
3.1 Da depositi bancari e postali	11.001	65.650
3.2 Da altre attività finanziarie	42.581	18.637
Totale	53.582	84.287
4 Proventi straordinari		
Totale	-	-
5 Proventi di natura generale		
5.1 Da offerte	-	-
5.2 Da contributi	52.517	76.144
5.3 Diversi	100	42.796
Totale	52.617	118.940
UTILIZZO FONDO DI ASSISTENZA		
TOTALE PROVENTI	60.705.315	55.001.231



IDENTITÀ DEL COMITATO ITALIANO PER L'UNICEF ONLUS

Agevolazioni e contributi

Il Comitato Italiano per l'UNICEF, in quanto ONLUS di diritto, gode delle agevolazioni spettanti a tali organizzazioni, è esentata dall'imposta di bollo, da quella sulle pubblicità laddove i Comuni abbiano deliberato in merito e dalle altre imposte dirette e indirette in occasione di manifestazioni una tantum finalizzate al reperimento di fondi per fini istituzionali.

Il Comitato Italiano per l'UNICEF, di seguito "Comitato Italiano"- in applicazione della normativa riguardante gli organismi internazionali di cui all'art. 72 del D.P.R. 633/72, è esentato dall'applicazione dell'IVA per cessioni o prestazioni ricevute e superiori all'importo di Euro 300,00.

Il Comitato Italiano non svolgendo alcuna attività commerciale non è soggetto ad imposizione diretta.

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Il progetto di bilancio è predisposto nel presupposto della continuità aziendale, in conformità alla normativa civilistica, interpretata ed integrata dai principi e criteri contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) - riformulati nella versione emessa il 22 dicembre 2016 - ed infine, ove mancanti e in quanto non in contrasto con le norme e i principi contabili italiani, da quelli emanati dall'International Accounting Standard Board (I.A.S.B).

Il progetto di bilancio, conforme alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute, è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dal rendiconto finanziario, predisposti in conformità agli schemi previsti dai rispettivi articoli del codice civile, nonché dalla presente nota integrativa.

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non sono accaduti eventi rilevanti.

Gli importi sono espressi in unità di Euro.

Il Bilancio è stato sottoposto a revisione contabile da parte della Deloitte & Touche S.p.A.

I dati dell'esercizio 2016 sono presentati in forma comparativa e nella Nota Integrativa sono commentate le principali variazioni intervenute tra il 2016 ed il 2015.

Il Rendiconto Gestionale, come peraltro previsto dal documento di riferimento "Linee guida e schemi per la redazione dei Bilanci di Esercizio degli Enti Non Profit", è strutturato per aree di attività allo scopo di dare evidenza ai modi di acquisizione e impiego delle risorse nello svolgimento della propria attività. In particolare si distinguono:

Attività istituzionale

Accoglie, per competenza economica, gli oneri ed i proventi riferiti all'attività primaria del Comitato Italiano, ossia i componenti economici che riguardano l'attività di raccolta fondi per donazioni.

Attività di promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia

Accoglie gli oneri ed i proventi derivanti dall'attività di sensibilizzazione e di promozione che mira a far conoscere la missione dell'UNICEF nel territorio nazionale. Include la realizzazione di progetti specifici commissionati da enti pubblici e privati per la sensibilizzazione sui temi legati all'infanzia e all'adolescenza in Italia. Tale attività, svolta anche con l'ausilio di figure di primo piano nei diversi settori interessati, viene indirizzata a particolari nuclei di aggregazione sociale (scuole, università, sindaci, medici, parlamentari e istituzioni nazionali).

Attività di gestione finanziaria

Accoglie gli oneri e i proventi delle attività di gestione patrimoniale e finanziaria, conseguenti alle attività di raccolta fondi del Comitato Italiano; anche i proventi netti derivanti dalla gestione finanziaria concorrono al risultato pro UNICEF.

Attività di natura straordinaria

Accoglie gli oneri e i proventi a carattere non ricorrente ed abituale che si possono manifestare nell'attività del Comitato Italiano.

Attività di supporto generale

Accoglie gli oneri ed i proventi non attribuibili a progetti specifici, relativi quindi essenzialmente ai costi di struttura, di gestione sede e delle strutture provinciali, all'attività di supporto svolta dal personale amministrativo, agli altri oneri di diversa e variegata tipologia.

Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data d'incasso o del pagamento e dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono il bilancio, Vi esponiamo i criteri di valutazione applicati, opportunamente adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del codice civile dal D.lgs. 139/2015, che ha recepito la Direttiva contabile 34/2013/UE.

Immobilizzazioni

In osservanza alle disposizioni del D.Lgs. 139/2015 è eliminato il richiamo ai costi di ricerca e pubblicità, trattandosi di costi non più capitalizzabili.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione inclusivo degli oneri accessori, rettificato in caso di perdite durevoli di valore ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso dell'esercizio e imputati direttamente alle singole voci.

I software e le licenze d'uso sono ammortizzate con un'aliquota annua del 20%.

Immobilizzazioni materiali

Il Comitato Italiano, sulla base di appositi pareri acquisiti e delle raccomandazioni emanate dalla Commissione Aziende Non Profit costituita in seno al Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti, provvede alla capitalizzazione dei costi sostenuti per l'acquisizione e la manutenzione straordinaria del fabbricato adibito a sede principale. In particolare, tali oneri, così come previsto dalle raccomandazioni, sono sospesi tra le immobilizzazioni materiali e non vengono ammortizzati, in quanto sono corrisposti a fronte dell'immobile di interesse storico con vita utile indefinita. La contropartita di tale voce è una riserva non distribuibile di Patrimonio Netto. Tutti i restanti oneri sostenuti sono iscritti per competenza nel Rendiconto della Gestione distinguendo opportunamente tra le aree gestionali di riferimento in quanto nell'accordo tra il Comitato Italiano e l'UNICEF è previsto che il Comitato, dedotte le spese necessarie al proprio funzionamento, invii all'UNICEF l'importo della raccolta di fondi realizzata nel periodo. Quindi, laddove fossero utilizzati criteri di ripartizione in base alla vita utile del bene, si avrebbe un risultato economico diverso da quello necessario a consentire il trasferimento dei fondi ricevuti.

In base al citato accordo, tutta l'attività svolta in Italia è effettuata in nome e per conto dell'UNICEF e tutti i beni ed i valori comunque acquisiti sono di proprietà dell'UNICEF anche se formalmente intestati al Comitato Italiano che di questi è rappresentante negoziale. In virtù di tale principio, la titolarità ed il possesso dei beni sono concessi al Comitato solo se ed in quanto l'UNICEF ritenga di mantenere il rapporto di mandato; qualora questo rapporto cadesse, ogni bene ed ogni attività non dovrebbe passare all'UNICEF ma sarebbe già dell'UNICEF in base alle norme dell'accordo che attribuiscono all'Organismo Internazionale la posizione di dominus su ogni bene e valore del Comitato.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al valore nominale, il quale viene rettificato in caso di perdite durevoli di valore. Gli interessi sono contabilizzati per competenza al netto dell'imposta sostitutiva e, per la componente maturata ma non ancora liquidata, iscritti tra i ratei attivi.

Titoli: i titoli di debito iscritti tra le immobilizzazioni sono destinati ad una permanenza durevole nel patrimonio del Comitato Italiano. Alla luce di quanto previsto dall'OIC 20 ci si è avvalsi della facoltà di non applicazione del metodo del costo ammortizzato per i titoli risultanti dal bilancio al 31/12/2015. Per i titoli acquisiti nell'anno 2016, il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti, al fine di una rappresentazione veritiera e corretta (ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile).

Rimanenze

La voce accoglie i crediti a fronte di oneri sostenuti dal Comitato Italiano per l'esecuzione di progetti con enti pubblici ed enti privati ancora in corso di esecuzione alla data di chiusura del bilancio, o chiusi e da rendicontare nell'esercizio successivo

Crediti

Non si rilevano crediti sorti nell'esercizio 2016 a lungo termine per cui, ai sensi del D.Lgs. 139/2015 il Comitato Italiano debba applicare il metodo del costo ammortizzato.

I crediti sono esposti al loro presumibile valore di realizzo. La rappresentazione dei crediti nello Stato Patrimoniale, tra le immobilizzazioni finanziarie o l'attivo circolante, è avvenuta considerando le varie caratteristiche dei crediti stessi, al fine di effettuare una diversa esposizione in base non solo alla natura del credito, ma anche del debitore e della scadenza nel rispetto di quanto statuito dal documento OIC n. 15 emesso dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide postali, di banca e di cassa sono iscritte al valore nominale, per la loro reale consistenza.

Ratei e risconti

I ratei e risconti attivi si riferiscono a quote di oneri e proventi comuni a due o più esercizi. Sono calcolati secondo il principio della competenza temporale e nel rispetto del principio generale di correlazione degli oneri e dei proventi in ragione d'esercizio.

PATRIMONIO NETTO

In ossequio alle prescrizioni previste dal D.Lgs. 139/2015 e dai principi contabili nazionali, non sono state apportate modifiche al bilancio con effetto retroattivo (ove previsto dall'OIC 29).

Patrimonio libero

Accoglie il valore dei fondi disponibili del Comitato Italiano costituiti dal risultato dell'attività pro UNICEF dell'ultimo esercizio; tali fondi hanno la caratteristica di essere liberi da vincoli specifici e sono quindi utilizzabili per il perseguimento dei fini istituzionali del Comitato Italiano stesso, fermo restando che ai sensi dell'art. 5 dello Statuto, tali fondi sono di esclusiva pertinenza dell'UNICEF. I fondi sono iscritti al loro valore nominale.

Patrimonio vincolato

Accoglie il valore dei fondi vincolati, divenuti tali per volontà degli organi deliberativi del Comitato Italiano.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti ed è stato determinato sulla base di quanto disposto dall'art. 2120 del Codice Civile e dai contratti nazionali ed integrativi in vigore alla data di chiusura del Bilancio considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro a tale data.

La passività è oggetto di rivalutazione a mezzo di indici previsti dalla specifica normativa in materia.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Per la valutazione dei debiti, considerata l'inesistenza di partite contabili con scadenza superiore ai 12 mesi, alla luce di quanto previsto dall'OIC 19 paragrafo 42 e dall'art. 2423 comma 4 del Codice Civile, non si è reso necessario adottare il criterio del costo ammortizzato previsto dall'art. 2426 n.8.

Conti d'ordine

Ai sensi del d.lgs 139/2015, i conti d'ordine non sono stati iscritti negli schemi di bilancio ma vengono menzionati in nota integrativa.

Proventi ed Oneri

La rilevazione degli oneri e dei proventi avviene nel rispetto dei principi della competenza temporale e della prudenza. Pertanto sia gli oneri che i proventi vengono rilevati nel periodo in cui sono ricevuti o in quello in cui si acquisisce il diritto a riceverli indipendentemente dai vincoli e dalle restrizioni che possano condizionare il momento di utilizzo o le modalità di fruizione degli stessi e si tiene conto dei rischi e delle perdite di competenza con il medesimo criterio.

I proventi e gli oneri sono rappresentati secondo la loro area di gestione, comprendendo anche proventi ed oneri straordinari.

Imposte

La sola imposizione applicabile è quella relativa all'IRAP in quanto nessun risultato fiscalmente rilevante attiene il campo di applicazione dell'IRES. La predetta imposta IRAP viene applicata secondo i principi riferibili alle organizzazioni che non svolgono attività commerciale ed è calcolata sugli importi relativi alle retribuzioni, alle collaborazioni ed ai compensi meramente occasionali.

Beni provenienti da eredità

In base a quanto già descritto nei criteri relativi alle immobilizzazioni materiali ed immateriali, essendo tutta l'attività svolta in Italia effettuata in nome e per conto dell'UNICEF Internazionale, tutti i beni mobili ed immobili acquisiti a titolo di eredità restano di fatto di proprietà di quest'ultima e pertanto, le relative poste, non vengono formalmente iscritte nel bilancio del Comitato Italiano.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

ATTIVO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Descrizione	Valore al 31/12/2015	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Amm.ti	Valore al 31/12/2016
Software, licenze e marchi	-	89.350	-	-	17.870	71.480
Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	70.250	-	-	-	70.250
Totale	-	159.600	-	-	17.870	141.730

Le immobilizzazioni immateriali, al 31 dicembre 2016, ammontano a Euro 141.730 e non erano presenti nell'esercizio precedente. Sono da attribuirsi a nuovi software per Euro 71.480 già al netto della quota di ammortamento dell'anno (89.350-17.870) e software da ultimare per Euro 70.250 che saranno operativi dal 2017 e che pertanto non sono stati oggetto di ammortamento.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Descrizione	Valore al 31/12/2015	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Valore al 31/12/2016
Terreni e fabbricati	12.568.365	62.800	-	-	12.631.165
Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-	-	-	-
Totale	12.568.365	62.800	-	-	12.631.165

Le immobilizzazioni materiali, al 31 dicembre 2016, ammontano a Euro 12.631.165. L'incremento dell'anno pari a Euro 62.800 è da attribuirsi alle spese straordinarie relative ad un intervento di manutenzione all'impianto di riscaldamento della Sede per Euro 15.364 ed alla ristrutturazione dell'auditorium per Euro 47.436, tutte sostenute durante l'esercizio e capitalizzate ad incremento del valore dell'immobile stesso.

A fronte dell'iscrizione di tali attività nelle immobilizzazioni è stata allocata nel patrimonio netto del Comitato Italiano una riserva di natura vincolata di pari importo

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La voce comprende tutti i titoli di Stato, le obbligazioni e le azioni pervenute a seguito di lasciti ed eredità a favore del Comitato Italiano, nonché gli investimenti in fondi per l'ottimizzazione degli impieghi della liquidità. Le immobilizzazioni finanziarie, al 31 dicembre 2016, ammontano ad Euro 6.543.103, facendo registrare un incremento complessivo di ca. Euro 3.600 mila, per effetto di maggiori investimenti effettuati su fondi patrimoniali ed obbligazioni, finalizzati alla massimizzazione dei rendimenti e alla diversificazione del rischio.

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Immobilizzazioni finanziarie	6.543.103	2.964.552	3.578.551
Totale	6.543.103	2.964.552	3.578.551

Le immobilizzazioni finanziarie, in virtù della loro specifica natura, sono così di seguito costituite:

Natura	Soggetto Emittente	Data scadenza	Valore Nominale	F.V. al 31.12.2014	Delta V.N vs F.V.
BANCA PROSSIMA OBBLIGAZIONI E TITOLI DI STATO					
BTP	BTP 01AG17 5,25% Er. Giromini	01/08/2017	4.000	4.129	129
BTP	BTP 01FB37 4% Ered. Mangiagalli Egidio	01/02/2037	100.000	123.479	23.479
BTP	BTP 01MZ 2019 4,5 Er. Ascari	01/03/2019	1.000	1.099	99
BTP	BTP 01AG34 5% Er.Miletti	01/08/2034	119.000	163.053	44.053
Obbligazioni	CANADA 8% 01/06/2 Er. Boccaleoni Quant. 90.000 CAD	01/06/2023	87.940	88.788	848
BANCA PROSSIMA AZIONI					
Azioni	ALITALIA NR. 999 Ered. Orazi		-	N/A	
Azioni	BCA POP DI VICENZ Er. Franco Quant. 1.523		5.711	5.711	
BANCA PROSSIMA FONDI					
	EDISON Er. Giovagnoli		10.000	8.620	1.380
UNICREDIT OBBLIGAZIONI					
Azioni	FCC OLINDA F. SHOPS N QUANT. 6,00 Er. Pozzi		57	N/A	
UNICREDIT AZIONI					
Azioni	Generali		7.580	6.877	-703
Azioni	EDISON Er. Giovagnoli		-	10.000	10.000
UNICREDIT OBBLIGAZIONI E TITOLI DI STATO					
BTP	BTP 01 AG 2021 3,75% Er.Lucano	01/08/2021	333	382	49
BTP	BTP 01 NOV. 29 5,25% Er. Tamburi	01/11/2029	10.000	13.566	3.566
BTP	BTP 01 AGO 2018 4,50% Er. Siboni	01/08/2018	4.000	4.295	295

Segue

Obbligazioni	Unicredit 11/18 ST TLX Er.Bergamaschi	31/03/2018	200	204	4
Obbligazioni	Eni 11/17 4,875% Er. Siboni	11/10/2017	1.000	1.038	38
Obbligazioni	Mediobanca 18 ST TLX Er.Bergamaschi	30/09/2018	500	523	23
Obbligazioni	Unicredit 17 TV TLX Er.Lucano	19/12/2017	333	337	4
Obbligazioni	CR Suisse FR 21 TLX Er.Bergamaschi	24/09/2021	500	477	-23
Obbligazioni	BCO POP 15/20 TV	30/12/2020	300.000	284.790	-15.210
Obbligazioni	Unicredit 24 TV TLV	31/08/2024	200.000	194.160	-5.840
UNICREDIT FONDI					
Fondi Pioneer Invest.	Pioneer Corporate Etico		50.000	48.932	-1.068
Fondi Pioneer Invest.	Pioneer Global Equity USD		31.703	34.846	3.143
Fondi Pioneer Invest.	Pioneer Aggregate Bond		41.020	41.134	114
Fondi Pioneer Invest.	Pioneer Euro Aggregate Bond		67.575	68.424	849
Fondi Pioneer Invest.	Pioneer SSF cedola		100.000	100.994	994
Fondi Pioneer Invest.	Pioneer Saving Box		150.000	149.436	-564
BANCA POPOLARE ETICA AZIONI					
Azioni	Banca Popolare Etica N.50		2.875	2.582	293
BANCA POPOLARE ETICA FONDI					
Obbligazioni	Etica obbligazionario Breve		100.000	99.920	-80
Obbligazioni	Etica obbligazionario Misto		100.000	100.505	505
BANCA SELLA FONDO					
Fondi e SICAV	Investimenti sostenibili		229.358	232.556	3.198
PRAMERICA FONDO					
Fondi e SICAV	GPM Private Portfolio		500.000	500.180	180
FIDEURAM FONDO					
Obbligazioni	Fideuram GP Omnia		500.268	496.056	-4.212
AZIMUT FONDO					
Fondi e SICAV	Az Found		2.528.438	2.531.924	3.486
ASSICURATIVO					
Fondi e SICAV	Aviva Easy Way		1.000.000	1.000.000	-

Segue

Fondi e SICAV	CBA Vita		300.000	300.013	13
	Residui di vendita		292		
Totale Imm.ni Finanziarie			6.543.103		

RIMANENZE

Le rimanenze, al 31 dicembre 2016, hanno un saldo zero, contro € 36.602 al 31 dicembre 2015 registrando quindi una diminuzione di Euro 36.602.

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Per progetti da completare	-	-	0
Per progetti completati da rendicontare	0	36.602	-36.602
Totale	0	36.602	-36.602

CREDITI

I crediti ammontano ad Euro 24.099.011 al 31 dicembre 2016, facendo registrare, nel corso dell'esercizio, un incremento di ca. Euro 1.400 mila (vedi paragrafo dedicato "Crediti verso UNICEF").

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Crediti verso Enti pubblici per progetti completati e rendicontati	38.127	93.529	-55.402
Crediti verso sistema postale	266.740	342.968	-76.228
Crediti per donazioni sui conti correnti postali	266.740	342.968	-76.228
Crediti verso sistema postale	342.968	338.318	4.651
Crediti per donazioni sui conti correnti postali	342.968	338.212	4.756
Crediti per cessione prodotti tramite gli uffici postali	-	105	-105
Crediti verso imprese	1.107.502	1.458.507	-351.004
Crediti verso imprese per donazioni	1.066.719	1.378.117	-311.397
Crediti per note contabili	40.783	80.390	-39.607
Crediti verso UNICEF	22.058.886	19.662.669	2.396.217
Crediti verso altri	623.837	1.099.202	-475.365
Crediti tributari	3.919	10.559	-6.640
Totale crediti	24.099.011	22.667.434	1.431.577

Crediti verso Enti pubblici e privati per progetti completati e rendicontati

I crediti verso Enti pubblici e privati per progetti completati e rendicontati corrispondono a crediti per contributi concessi, ma non ancora incassati, relativi a progetti interamente ultimati al 31 dicembre 2016.

Crediti verso il sistema postale

I crediti per donazioni tramite gli uffici postali, pari ad Euro 266.740, hanno registrato un decremento di ca. Euro 76 mila. Tale valore, si riferisce al credito vantato nei confronti di Poste Italiane S.p.A. al 31 dicembre 2016 per versamenti a mezzo bollettino postale effettuati dai donatori nel mese di dicembre ed accreditati nel gennaio dell'anno successivo.

Crediti verso imprese

I crediti verso imprese per donazioni, pari ad Euro 1.107.502, registrano un decremento di ca. Euro 351 mila. I crediti inesigibili accertati nell'anno, per Euro 32.336 sono stati iscritti quali minori proventi dell'esercizio.

Non si registrano note contabili a credito da emettere.

Crediti verso l'UNICEF

I crediti verso UNICEF ammontano ad Euro 22.058.886 al 31 dicembre 2016 e risultano così composti:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Crediti per spese anticipate	27.208	-	27.208
Crediti per contributi finalizzati	2.395.497	-	2.395.497
Acconti su trasferimento fondi	19.636.181	19.662.669	-26.448
Totale	22.058.886	19.662.669	2.396.217

I crediti verso UNICEF hanno totalizzato un incremento di Euro 2.396.217, dovuto principalmente a contributi ancora da incassare per progetti 2016 e già conclusi.

Crediti verso altri

I crediti verso altri ammontano a Euro 623.837 al 31 dicembre 2016, registrando un decremento di ca. Euro 475 mila rispetto all'esercizio precedente. Lo scostamento più significativo è rappresentato dal decremento dei crediti per donazioni da privati dovuto in gran parte alle eredità degli immobili che non sono ancora rogati al 31 dicembre 2016.

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Anticipi a fornitori	6.194	6.607	-413
Anticipi a dipendenti	12.333	0	12.333
Crediti per donazioni da privati	112.291	867.788	-755.497
Depositi cauzionali	49.723	47.865	1.858
Crediti diversi	24.288	76.188	-51.900

Segue

Deposito Vincolato Eredità	90.000	0	90.000
Depositi vari (Visabusiness + Paypal + Cassa Voucher)	329.008	100.754	228.254
Deposito Vincolato Eredità	-	70.000	-70.000
Depositi vari (Visabusiness/Paypal/Cassa Voucher)	100.754	30.638	70.116
Totale	623.837	1.099.202	-475.365

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide ammontano ad Euro 12.048.249 al 31 dicembre 2016 e sono così composte:

Conti correnti postali e bancari

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Banche Comitato Nazionale	7.681.600	10.364.776	-2.683.176
Banche Comitati locali	697.630	915.078	-217.448
Conti correnti postali Nazionale	3.253.727	2.357.381	896.346
Casse Comitato Nazionale	290.540	5.169	285.371
Casse Comitati locali	124.752	121.149	3.603
Totale	12.048.249	13.763.553	-1.715.304

L'incremento della cassa del Comitato Nazionale è dovuto ad un assegno ricevuto in occasione di un rogito notarile avvenuto a fine anno.

L'elevata entità delle casse dei Comitati locali al 31 dicembre è da considerarsi fisiologica in considerazione della loro peculiare attività stagionale che tende a concentrarsi sul finire di anno.

RATEI E RISCOINTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi, al 31 dicembre 2016, ammontano a Euro 299.063 e sono così composti:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Ratei attivi	0	16.778	-16.778
Risconti attivi	299.063	222.361	76.702
Totale	299.063	239.139	59.924

I risconti attivi ammontano ad Euro 299.063 e sono costituiti principalmente da spese anticipate per l'evento orchidea 2017 pari ad € 200.000. Il rimanente importo è dovuto in prevalenza a quote di canoni di servizi informatici/telefonici fatturati nel 2016 ma di competenza dell'esercizio successivo (sia della Sede Nazionale che dei Comitati locali).

PATRIMONIO NETTO

Le variazioni del patrimonio netto intercorse tra il 31 dicembre 2015 ed il 31 dicembre 2016 sono le seguenti:

Movimenti delle componenti del patrimonio netto	PATRIMONIO LIBERO	PATRIMONIO VINCOLATO			PATRIMONIO NETTO
	Risultato attività pro-UNICEF esercizio in corso	Fondo destinato ad Emergenze UNICEF	Fondo reinvestito in immobili	Fondo UNICEF destinato al funzionamento del Comitato Italiano	Totale
Saldi al 31/12/2015	34.288.177	-	12.568.365	444.992	47.301.534
Allocazione risultato attività pro-UNICEF esercizio 2015					
Trasferimento fondi UNICEF	-29.238.369				-29.238.369
Trasferimento fondi 5x1000 a UNICEF	-5.049.808				-5.049.808
Allocazione a fondo UNICEF destinato al funzionamento del Comitato Italiano	-		-	-	-
Allocazione a fondo destinato ad emergenze	-	-	-	-	-
Altri					
Allocazione a fondo reinvestito in immobili	-		62.800	- 62.800	-
Smobilizzo fondi emergenza	-	-			-
Risultato attività pro-UNICEF esercizio in corso	35.292.158				35.292.158
Saldi al 31/12/2016	35.292.158	-	12.631.165	382.192	48.305.515

In particolare, segnaliamo che l'importo contabilizzato all'interno del "fondo reinvestito in immobili" è da attribuirsi esclusivamente al valore dell'immobile dove ha sede lo stesso Comitato Italiano, mentre l'importo contabilizzato all'interno del "fondo UNICEF destinato al funzionamento del Comitato Italiano" è unicamente destinato a far fronte alle eventuali spese di ristrutturazione atte a garantire il perfetto funzionamento dell'immobile di cui sopra.

Allocazione a fondo reinvestito in immobili

Dal fondo UNICEF destinato al funzionamento del Comitato Italiano si è provveduto ad attingere un importo di Euro 62.800 pari agli incrementi delle immobilizzazioni materiali della sede, con conseguente allocazione di tale importo al fondo reinvestito in immobili.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Il fondo per rischi ed oneri ammonta a Euro 1.401 al 31 dicembre 2016.

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Fondo perdite e rischi diversi	1.401	11.821	-10.420
Totale	1.401	11.821	-10.420

Il fondo è stato utilizzato nel corso dell'esercizio 2016 per Euro 10.420 di cui Euro 9.885 per un minor incasso di contributi finalizzati iscritti a crediti.

FONDO PER IL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO

La movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

Descrizione	31/12/2016
Fondo TFR al 31/12/2015	721.194
Altri utilizzi (imposta sostitutiva su rivalutazione TFR)	-4.032
Anticipazioni	-
Liquidazioni	-50.557
Accantonamenti dell'esercizio	332.304
Rivalutazione fondo tesoreria	23.717
Accantonamento fondi di previdenza complementari	-78.259
Versamenti a Fondo di tesoreria INPS per TFR	-240.737
Totale al 31/12/2016	703.630

DEBITI

Debiti verso i fornitori

Al 31 dicembre 2016 i debiti verso i fornitori ammontano ad Euro 2.488.688, con un decremento di ca. Euro 270 mila rispetto all'esercizio precedente.

In questa voce è inclusa la somma di Euro 520.975 relativa a debiti verso fornitori per fatture pervenute nel 2017 di competenza dell'esercizio 2016.

Debiti tributari

I debiti tributari, al 31 dicembre 2016, ammontano a Euro 223.120 e si riferiscono principalmente a debiti verso l'Erario per ritenute IRPEF dipendenti e collaboratori, come riportato nella tabella sottostante:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Erario C/IVA per acquisti intracomunitari	8.624	42.057	-33.433
Irap a debito	17.250	8.481	8.769
Irpef autonomi (collaboratori a progetto/occasionalisti)	28.622	21.837	6.785
Irpef dipendenti	167.456	154.787	12.669
Addizionale regionale (dipendenti/collaboratori)	987	916	71
Addizionale comunale (dipendenti/collaboratori)	181	397	-216
Totale	223.120	228.475	-5.355

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Tale voce si riferisce ai debiti dovuti a fine esercizio 2016 verso gli istituti di previdenza e di sicurezza sociale per le quote a carico del Comitato Italiano e a carico dei dipendenti.

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Debiti verso l'INPS	267.221	186.019	81.202
Debiti verso altri istituti previdenziali e di sicurezza	71.241	65.922	5.319
Totale	338.462	251.941	86.521

Altri debiti

La composizione della voce è la seguente:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Debiti verso il personale per stipendi	686.862	684.186	2.676
Debiti per eredità	2.764.661	0	2.764.661
Debiti verso i collaboratori per compensi	4.310	17.089	-12.779
Debiti verso i collaboratori per competenze maturate	0	2.718	-2.718
Debiti diversi	51.528	48.005	3.523
Totale	3.507.361	751.998	2.755.363

Il saldo finale al 31 dicembre 2016 è da attribuirsi principalmente alla voce “Debiti per eredità” per Euro 2.764.661. Nello specifico, trattasi del debito sorto a seguito dell’incasso totale di una eredità che per Euro 2.764.661 spettava ad eredi diversi dal Comitato Italiano e che pertanto risulta essere al 31 dicembre 2016 un debito dello stesso. Detto debito dovrà essere quindi saldato nel 2017 a seguito di un atto notarile. Altri debiti sono da attribuirsi a “Debiti verso il personale per competenze maturate” per un importo di ca. Euro 687 mila ed altri debiti di importi non rilevanti.

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Ratei passivi	54	0	54
Risconti passivi	194.090	213.601	-19.511
Totale	194.144	213.601	-19.457

I risconti passivi ammontano a Euro 194.090 e sono costituiti da quote di maggiori contributi erogati da Aziende Sanitarie Locali aderenti al progetto “Baby Friendly Hospital”, la cui realizzazione si completerà negli esercizi successivi

CONTI D'ORDINE

Garanzie prestate

Il Comitato Italiano ha rilasciato fidejussioni assicurative e bancarie prestate a garanzia di affitto delle sedi provinciali per un ammontare di Euro 3.844.

Garanzie ricevute

È presente una fidejussione bancaria ricevuta a favore del Comitato Italiano a garanzia della vendita di un immobile ricevuto in eredità, per un ammontare di Euro 10.000.

RENDICONTO GESTIONALE

PROVENTI

PROVENTI ATTIVITÀ ISTITUZIONALE DI RACCOLTA FONDI				
Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazione	%
Da raccolta fondi per donazioni ad UNICEF	41.752.437	39.482.718	2.269.719	5,75
Da raccolta fondi per cessione prodotti UNICEF	448.244	434.039	14.205	3,27
Da raccolta fondi per lasciti ed eredità ad UNICEF	6.979.442	6.315.965	663.477	10,50

Segue

Da raccolta fondi 5x1000	6.131.277	5.049.808	1.081.469	21,42
Contributi finalizzati alle attività di raccolta fondi	5.077.849	3.280.372	1.797.477	54,79
Altri proventi	-	2.006	-2.006	-100,00
Totale	60.389.250	54.564.908	5.824.341	10,70

Proventi da raccolta fondi per donazioni ad UNICEF

Qui di seguito specifichiamo i proventi da raccolta fondi per donazioni ad UNICEF suddivisi per canali di raccolta:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazione	%
Appelli inviati per posta				
Mailing house e ringraziamenti	8.649.914	7.915.032	734.882	9,28
Campagne emergenza	1.856.579	2.890.609	-1.034.030	-35,77
Pledge	21.073.777	18.030.433	3.043.344	16,88
Offerte da mailing catalogo prodotti	-	167.776	-167.776	-100,00
Attività prospect inserti media e pieghevoli	103.361	172.408	-69.046	-40,05
Totale	31.683.631	29.176.258	2.507.373	8,59
Abbinamenti promozionali				
Donazioni Aziende e fondazioni	275.405	344.339	-68.934	-20,02
Partnership con aziende	2.409.158	2.142.004	267.154	12,47
Donazioni beni in natura per progetti UNICEF	-	83.087	-83.087	-100,00
Sms solidale	78.964	740.491	-661.527	-89,34
Emergenze Campagna Aziende	6.860	545.343	-538.483	-98,74
Totale	2.770.387	3.855.263	-1.084.876	-28,14
Altre iniziative di raccolta fondi				
Iniziativa Pigotta	1.077.394	1.109.943	-32.549	-2,93
Manifestazioni Comitati locali	962.382	335.234	627.148	187,08
Manifestazioni per evento Orchidea e/o "Quaderni Malnutrizione"	313.000	176.108	136.892	77,73
Regali per la vita	239.396	214.085	25.311	11,82
Programma Scuola	228.029	219.857	8.172	3,72
Eventi speciali (bomboniere solidali)	485.745	431.022	54.723	12,70
Major donors	957.579	616.249	341.330	55,39
Partnership Internazionali Organizzazioni Non Profit	138.517	129.403	9.114	7,04
Donazioni per emergenza raccolte dai Comitati Locali	139.289	228.290	-89.001	-38,99

Segue

Donazioni spontanee	2.383.398	2.332.463	50.935	2,18
Sms solidale (Campagna Bambini in Pericolo)	220.470	471.116	-250.646	-53,20
Altri	153.220	187.428	-34.208	-18,25
Totale	7.298.419	6.451.197	847.222	13,13
Totale donazioni	41.752.437	39.482.718	2.269.719	5,75

I proventi derivanti da donazioni hanno subito, nel loro complesso, un incremento di Euro 2.269.719 (+5,75%) rispetto all'esercizio precedente.

Per quanto concerne le più significative voci in incremento segnaliamo:

- i proventi derivanti dal programma pledge "Amico dell'UNICEF" per ca. Euro 3.043 mila, a cui, come di consueto, il Comitato ha destinato notevoli investimenti in parte finanziati direttamente dall'Unicef Internazionale;
- i proventi derivanti dal programma "Mailing house e ringraziamenti" per ca. Euro 735 mila, che rappresenta ancora un efficiente canale di raccolta fondi;
- i proventi derivanti dalle "Manifestazioni Comitati Locali" per ca. Euro 627 mila;
- i proventi derivanti dai "Major Donors" per ca. Euro 341 mila;
- i proventi derivanti dalle "Partnership con aziende" per ca. Euro 267 mila.

Per quanto concerne le più significative voci in decremento, invece, segnaliamo tutte le attività di raccolta fondi strettamente collegate alle emergenze (evento non verificatosi) e più specificamente:

- i proventi derivanti dalle campagne emergenze per ca. Euro 1.034 mila;
- i proventi derivanti dall'sms solidale per ca. Euro 661 mila;
- i proventi derivanti da Campagne emergenze aziende per ca. Euro 535 mila.

Proventi da raccolta fondi per cessione prodotti UNICEF

I proventi da raccolta fondi per cessione prodotti UNICEF sono composti come segue:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazione	%
Proventi Licensing Unicef Int.le	448.244	434.039	14.205	3,27
Totale Prodotti	448.244	434.039	14.205	3,27

Nel 2016 i proventi da raccolta fondi per cessione prodotti UNICEF fanno riferimento esclusivamente al contratto di licensing stipulato con la società olandese Belarto per la cessione del brand UNICEF sul territorio italiano. Nello specifico, tale accordo ha prodotto royalties per complessivi 448 mila Euro circa, pari ad un incremento di ca. Euro 14 mila rispetto all'esercizio precedente (+3,27%).

Proventi da raccolta fondi per lasciti ed eredità ad UNICEF

I proventi da raccolta fondi per lasciti ed eredità ad UNICEF ammontano ad Euro 6.979.442 (Euro 6.315.965 nel 2015). L'andamento di tale voce è per sua natura irregolare nel corso degli anni e varia sia in dipendenza del valore del lascito che in funzione dei tempi di acquisizione.

Proventi programma 5x1000

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazione	%
Progetto "5 x 1000"	6.131.277	5.049.808	1.081.469	21,42

L'importo del 5x1000, erogato nel corso dell'esercizio dal Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali per un importo di Euro 6.131.277,43, è calcolato sulla base delle preferenze date al Comitato Italiano dai contribuenti sulle dichiarazioni dei redditi di due anni precedenti (UNICO 2014). Tali proventi, rispetto all'anno precedente, hanno evidenziato un incremento di ca. Euro 1.081 mila (+21,42%), totalmente determinato dall'innalzamento, da parte del Governo, del tetto contributivo rispetto al passato esercizio.

Con riferimento all'imputazione degli oneri di promozione sostenuti, si specifica che in ottemperanza dell'art.12 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, il Comitato Italiano ha contribuito integralmente, anche per l'esercizio 2016, alla copertura degli oneri di promozione sostenuti per la campagna di sensibilizzazione dei donatori, pari ad un ammontare di Euro 1.787.158,48.

La somma di Euro 6.131.277,43 versata al Comitato Italiano per l'UNICEF - Onlus è stata totalmente trasferita ai progetti UNICEF sul campo per l'attuazione dei Programmi di intervento realizzati nel Mondo. I fondi sono trasferiti per un utilizzo flessibile (Regular Resources) in base alle priorità dell'UNICEF tra esigenze di sviluppo e risposta alle emergenze.

Contributi finalizzati alle attività di raccolta fondi

I contributi finalizzati sono da considerarsi dei finanziamenti erogati a fronte di determinati progetti da realizzare.

I contributi finalizzati alla copertura degli oneri di raccolta fondi sono così composti:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazione	%
Contributi spese di spedizione	18.062	13.075	4.987	38,14
Contributi finalizzati da UNICEF (MDP/FDP)	2.657.600	2.851.100	-193.500	-6,79
Contributi finalizzati da UNICEF R&S	2.059.195		2.059.195	-
Donazioni beni e servizi per il Comitato	39.899	49.545	-9.646	-19,47
Contributi finalizzati (pigotta, calend. Polizia altri contr.)	303.093	366.652	-63.559	-17,34
Totale	5.077.849	3.280.372	1.797.477	54,79

I contributi finalizzati alla copertura degli oneri di raccolta fondi hanno registrato un incremento complessivo di ca. Euro 1.800 mila (+54,79%), dovuto principalmente alla voce "contributi finalizzati da UNICEF R&S".

Altri proventi

Non si registrano nell'esercizio altri proventi di valenza rilevante.

ONERI ATTIVITÀ ISTITUZIONALE DI RACCOLTA FONDI

Gli oneri dell'attività istituzionale di raccolta fondi, al 31 dicembre 2016, ammontano a Euro 20.589.004. Di seguito le relative variazioni nel corso dell'esercizio:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazione	%
Beni ed attrezzature	86.984	158.839	-71.855	-45,24
Consulenze e servizi professionali	614.615	241.417	373.198	154,59
Servizi per la raccolta fondi	6.944.807	5.971.146	973.661	16,31
Attività di promozione	3.812.892	2.073.617	1.739.275	83,88
Personale dipendente	4.189.106	3.473.715	715.391	20,59
Collaboratori	44.788	66.602	-21.814	-32,75
Spese postali e di spedizioni	1.276.396	1.070.458	205.938	19,24
Produzione stampati	1.105.833	1.009.842	95.991	9,51
Materiali di raccolta fondi	698.841	170.463	528.378	309,97
Commissioni bancarie e postali	520.405	458.387	62.018	13,53
Servizi tecnologici e manutenzione	190.729	265.733	-75.004	-28,23
Affitto gestione locali e utenze	831.126	768.413	62.713	8,16
Diversi	272.482	246.149	26.333	10,70
Totale	20.589.004	15.974.781	4.614.223	28,88

Gli oneri dell'attività istituzionale di raccolta fondi, al 31 dicembre 2016, hanno evidenziato un incremento pari a ca. Euro 4.614 mila (+28,88%).

Per quanto concerne le più significative voci in incremento segnaliamo:

- gli oneri relativi all' "Attività di Promozione", (in particolare per "Pubblicità su media") hanno registrato un incremento complessivo di ca. Euro 1.739 mila, principalmente determinati dagli investimenti effettuati per i programmi lasciti e 5 per mille voce e per la trasmissione Prodigy;
- gli oneri relativi ai "Servizi per la raccolta fondi", hanno registrato un incremento complessivo di ca. Euro 974 mila, quasi interamente dovuto all'"Organizzazione eventi e spettacoli" legati all'evento televisivo Prodigy;
- gli oneri relativi al "Personale dipendente" hanno subito un incremento di ca. Euro 715 mila, per effetto dell'assunzione, nel corso dell'anno, di nuove figure professionali a tempo indeterminato e per una diversa allocazione del personale sulle varie aree operative;
- gli oneri relativi a "Materiali per raccolta fondi", principalmente riferibili ad "Acquisto materiali per manifestazioni", hanno registrato un incremento di ca. Euro 528 mila, per effetto dell'evento Orchidea.

PROVENTI ATTIVITÀ DI PROMOZIONE DEI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA IN ITALIA

Proventi da contributi su progetti con Enti pubblici e privati

Al 31 dicembre 2016 i proventi da contributi su progetti con Enti pubblici e privati ammontano ad Euro 209.867 e risultano così composti:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazione	%
Contributi su progetti con Enti pubblici	192.065	197.729	-5.664	-2,95
Contributi su progetti con Enti privati	17.802	35.367	-17.565	-98,67
Totale	209.867	233.096	-23.229	-11,07

La voce "Contributi su progetti da enti pubblici" evidenzia una sostanziale stabilità rispetto all'esercizio precedente, mentre la voce "Contributi su progetti da enti privati" evidenzia un decremento di oltre Euro 17 mila Euro rispetto all'esercizio precedente.

ONERI ATTIVITÀ DI PROMOZIONE DEI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA IN ITALIA

Al 31 dicembre 2016 gli oneri dell'attività di promozione dei "Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza in Italia" ammontano ad Euro 1.496.371, determinando un incremento di ca. Euro 502 mila rispetto all'esercizio 2015 (+50,51%). Nello specifico, tali costi risultano essere così composti:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazione	%
Beni ed attrezzature	3.981	8.703	-4.722	-54,26
Consulenze e servizi professionali	71.157	58.033	13.124	22,61
Servizi per attività di advocacy	18.669	14.961	3.708	24,78
Attività di promozione	150.459	15.855	134.604	848,97
Personale dipendente	855.866	606.981	248.885	41,00
Collaboratori	51.090	30.363	20.727	68,26
Spese postali e di spedizioni	209	10.969	-10.760	-98,09
Servizi tecnologici e manutenzione	31.525	38.759	-7.234	-18,66
Affitto, gestione locali e utenze	151.408	110.237	41.171	37,35
Produzione stampati	32.539	25.504	7.035	27,58
Diversi	129.468	73.859	55.609	75,29
Totale	1.496.371	994.224	502.147	50,51

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi finanziari, pari ad Euro 53.582 (Euro 84.287 nel 2015), fanno registrare una variazione negativa nell'ordine del 36%. Nello specifico, sono da attribuirsi per Euro 11.001 ad interessi attivi maturati sui conti correnti bancari e postali e ad interessi su titoli derivanti da eredità per Euro 42.581. Nello specifico,

segnaliamo come la complessiva riduzione dei proventi finanziari sia da attribuirsi alla diminuzione generalizzata dei tassi di interesse nel corso dell'anno.

Gli oneri finanziari, al 31 dicembre 2016, sono stati pari ad Euro 82, facendo registrare un decremento di Euro 56.649 rispetto all'esercizio precedente. Tale riduzione è da attribuirsi esclusivamente al minor importo di capital gain corrisposto dal Comitato Italiano sui titoli azionari ricevuti attraverso eredità e lasciti.

PROVENTI DI NATURA GENERALE

I proventi di natura generale ammontano a Euro 52.617, facendo così registrare una contrazione di ca. Euro 66 mila rispetto all'anno precedente e sono così composti:

- Euro 52.517 relativi a contributi erogati al Comitato Italiano per la copertura degli oneri della Sede nazionale e dei Comitati locali;
- Euro 100 relativi ad abbuoni attivi.

ONERI DI NATURA GENERALE

Al 31 dicembre 2016 gli oneri di natura generale a supporto della struttura di funzionamento del Comitato Italiano ammontano ad Euro 3.327.700, facendo registrare un decremento complessivo rispetto all'esercizio 2015 di ca. Euro 360 mila (-9,75%).

Di seguito si riporta la composizione degli oneri di natura generale:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazione	%
Beni ed attrezzature	144.613	69.940	74.673	106,77
Consulenze e servizi professionali	199.086	184.226	14.860	8,07
Servizi per attività generali	73.019	30.187	42.832	141,89
Attività di promozione	88.051	86.658	1.393	1,61
Personale dipendente	1.644.706	2.075.966	-431.260	-20,77
Collaboratori	21.773	96.186	-74.413	-77,36
Spese postali e di spedizioni	84.437	173.186	-88.749	-51,24
Produzione stampati	9.567	12.600	-3.033	-24,07
Commissioni bancarie e postali	64.346	91.383	-27.037	-29,59
Servizi tecnologici e manutenzione	75.563	76.910	-1.347	-1,75
Affitto, gestione locali e utenze	418.362	226.653	191.709	84,58
Diversi	301.258	377.755	-76.497	-20,25
IRAP	202.919	185.669	17.250	9,29
Totale	3.327.700	3.687.319	-359.619	-9,75

Per quanto concerne la voce più significativa in decremento segnaliamo quella relativa al "personale dipendente", pari ad una riduzione di ca. Euro 431 mila, per effetto di una diversa allocazione del personale sulle varie aree operative, (vedi sopra "Oneri per attività Istituzionale raccolta fondi").

ONERI E PROVENTI ESERCIZI PRECEDENTI

Si segnala un costo per energia elettrica con competenza anni precedenti all'interno dell'area "Affitto gestione locali e utenze", per un importo di Euro 201.757 (48% del totale della voce energia elettrica). Nello specifico, segnaliamo che tale importo è da attribuirsi interamente ad un conguaglio relativo ai consumi delle annualità 2013-2014-2015. Tale importo, pertanto, è stato suddiviso all'interno dei centri di costo di competenza.

SPESE PER IL PERSONALE E COLLABORATORI

Al 31 dicembre 2016, il totale delle spese per il personale dipendente e collaboratori, sopra suddiviso per area di gestione, ammonta ad Euro 6.807.329, facendo registrare un aumento di ca. Euro 457 mila (+7%), per effetto dell'assunzione di personale qualificato a tempo indeterminato nel corso dell'anno.

Qui di seguito riportiamo le diverse sezioni del rendiconto gestionale:

Oneri per dipendenti e collaboratori	31/12/2016	31/12/2015	Variazione	%
Dipendenti per attività istituzionale di raccolta fondi	4.189.106	3.473.715	715.391	20,59
Dipendenti per attività di promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia	855.866	606.981	248.885	41,00
Dipendenti per funzionamento della struttura	1.644.706	2.075.966	-431.260	-20,77
Collaboratori	117.651	193.151	-75.500	-39,09
Totale	6.807.329	6.349.813	457.516	7,21

Si evidenzia, di seguito la situazione del personale dipendente suddivisa per categoria:

Dipendenti	31/12/2016	31/12/2015
Dirigenti	4	4
Quadri	18	17
Impiegati	119	108
Totale	141	129

Livello	Retribuzione media lorda
Dirigente	6.120,21
Quadro	4.025,33
1° Liv	2.814,84
2° Liv	2.423,68
3° Liv	2.084,68
4° Liv	1.842,16

La retribuzione lorda dei contratti part time è stato portata alle 40 h per il calcolo esatto della media mensile

Compensi dei consiglieri e dei sindaci

Ad esclusione del Direttore Generale, i membri del Consiglio Direttivo, così come previsto dallo Statuto, non percepiscono compensi.

I compensi e rimborsi viaggio erogati ai membri del collegio dei sindaci al 31 dicembre 2016 ammontano ad Euro 56.562. Nel 2015 le medesime voci ammontavano a Euro 28.712.

Eventi successivi al 31 dicembre 2016

Non esistono fatti di rilievo tali da modificare il presente bilancio, avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio di cui oggi vi sia conoscenza



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39 COMITATO ITALIANO PER L'UNICEF ONLUS BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2016

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via della Cambruccia, 58/60A
00135 Roma
Italia

Tel: +39 06 367491
Fax: +39 06 36749282
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

All'Assemblea del Comitato Italiano per l'UNICEF ONLUS

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio del Comitato Italiano per l'UNICEF ONLUS, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal rendiconto gestionale e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità del Consiglio Direttivo per il bilancio d'esercizio

Il Consiglio Direttivo è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio in conformità ai criteri di redazione illustrati nella nota integrativa.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio del Comitato Italiano per l'UNICEF ONLUS al 31 dicembre 2016 è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai criteri di redazione illustrati nella nota integrativa.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Adriano Cordeschi
Socio

Roma, 18 aprile 2017

Alcune fra le città in cui sono presenti le società di Deloitte & Touche S.p.A. sono: Ancona, Bari, Bergamo, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Roma, Torino, Treviso, Verona.
Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.000.000.000 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese: Milano n. 03049560156 - R.E.A. Milano n. 1720289 | Partita IVA: IT 03049560156

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informazione completa relativa alla struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo: www.deloitte.com/about.



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2016 ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile

Signori Componenti dell'Assemblea del COMITATO ITALIANO per L'UNICEF - O.N.L.U.S., il Collegio Sindacale, come previsto dal comma 1 dell'articolo 17 dello Statuto del Comitato Italiano per L'UNICEF, svolge la propria attività vigilando sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dall'Ente e sul suo concreto funzionamento (Rif. Art.2403, c.1, C.C.), mentre le attività di controllo contabile di cui al D.Lgs. n. 39/2010, così come richiamato dall'articolo 13, comma 2 lettera i) dello Statuto, sono attribuite ad una Società di Revisione esterna. Il Bilancio oggetto della presente relazione, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto Gestionale e Finanziario e dalla Nota Integrativa, è accompagnato dalla Relazione sulla Gestione; esso è stato approvato dal Consiglio Direttivo nella riunione del 28 aprile 2017 e rappresenta la Situazione Patrimoniale e Finanziaria dell'Ente alla data del 31/12/2016. Preliminarmente il Collegio Sindacale attesta che l'attività del Consiglio Direttivo è sempre stata ispirata al perseguimento dell'oggetto sociale del Comitato Italiano per L'UNICEF e si è sempre attenuta al rispetto delle norme di legge e dello Statuto, nel superiore interesse dei Bambini, unici beneficiari dell'attività dell'UNICEF. Inoltre il Collegio dà atto a tutta la Struttura del Comitato del coinvolgimento e della sintonia con lo spirito dell'UNICEF oltre alla collaborazione, mai venuta meno, con l'attività del Collegio Sindacale, che, giunto al termine del proprio mandato, ringrazia il Direttivo, la Struttura ed i Membri dell'Assemblea tutti per la fiducia e l'onore concessi. Il risultato della gestione dell'esercizio viene di seguito sintetizzato.

Lo Stato Patrimoniale evidenzia un risultato dell'attività pro-UNICEF di Euro 35.292.158 e si riassume nei seguenti valori:

	31/12/2016	31/12/2015
Totale Attivo Euro	55.762.321	52.239.645
Totale Passivo Euro	7.456.806	4.938.111
Totale Patrimonio Netto	48.305.515	47.301.534

Il Patrimonio Netto al 31/12/2016 è dato da: Patrimonio Libero (Risultato attività pro UNICEF) per Euro 35.292.158 e Patrimonio Vincolato per Euro 13.013.357 di cui Euro 12.631.165 nel Fondo reinvestito in immobili, ed Euro 382.192 nel Fondo UNICEF destinato al funzionamento del Comitato Italiano.

Il risultato dell'attività pro UNICEF sopra richiamato trova riscontro nei valori economici che di seguito si espongono:

	31/12/2016	31/12/2015
Totale Proventi	60.705.315	55.001.231
Totale Oneri	25.413.157	20.713.054
Risultato attività pro UNICEF	35.292.158	34.288.177

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 il Collegio Sindacale:

- ha svolto l'attività di vigilanza prevista dal richiamato art. 17 c.1 dello Statuto, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle diverse funzioni;
- ha vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa dell'Ente; del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- ha riscontrato la corretta tenuta della contabilità generale e dei libri civilisticamente e fiscalmente obbligatori e/o consigliati;
- ha partecipato alle riunioni del Consiglio Direttivo e alle assemblee. Ha inoltre proceduto a verifiche periodiche di cui ai verbali in raccolta;
- ha incontrato l'Organismo di Vigilanza con scambio di informazioni utili all'esercizio delle reciproche attività il Collegio ha riscontrato i criteri di valutazione adottati nella formazione della bozza di bilancio, predisposto per l'approvazione da parte dell'Assemblea, integrati dai Principi Contabili del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili per le aziende no-profit, unitamente alle direttive fissate dall'Accordo di Cooperazione con l'UNICEF Internazionale e con l'impostazione contabile e gestionale concordata con la società di revisione cui compete il giudizio sul bilancio di esercizio del Comitato Italiano per l'UNICEF - ONLUS.

Il Collegio informa che la Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. che ha svolto revisione contabile ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 39/2010, ha espresso il seguente giudizio: "il bilancio d'esercizio del Comitato Italiano per l'UNICEF ONLUS al 31 dicembre 2016 è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai criteri di redazione illustrati nella Nota Integrativa".

La Nota Integrativa offre dettagliate informazioni, come da previsione dell'articolo 2427 del Codice Civile, sulle appostazioni e criteri di valutazione di bilancio, sulle entrate e sugli impieghi, dati che corrispondono alle risultanze dei libri e delle scritture contabili.

Per quanto attiene le poste del bilancio in particolare si evidenzia:

- Il Comitato Italiano per l'UNICEF - ONLUS ha ricevuto, nel mese di luglio, le donazioni del 5x1000, riferite all'UNICO/2014 (per il periodo d'imposta 2013) per un importo complessivo di Euro 6.131.277,43, con un incremento di Euro 1.081.469 pari al 21,42% rispetto al periodo d'imposta precedente. In base a quanto previsto dall'art. 3, comma 6, della Legge 244/2007, i beneficiari del 5°° dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, sono tenuti a dimostrare in modo chiaro e dettagliato, l'impiego delle somme percepite redigendo un apposito documento contabile: in Nota Integrativa viene data informazione che la somma è stata interamente trasferita ai Progetti Unicef per l'attuazione dei Programmi di intervento realizzati nel mondo.
- In deroga a quanto statuito dai Principi Contabili relativamente alle aziende no-profit, le spese per immobilizzazioni vengono poste a carico dell'esercizio in cui sono sostenuti i relativi oneri; ciò in virtù dell'accordo esistente fra Comitato Italiano per l'UNICEF - ONLUS e l'UNICEF, in base al quale tutta l'attività svolta in Italia dal Comitato Italiano è effettuata in nome e per conto dell'UNICEF.

Per quanto riguarda in particolare l'immobile adibito a sede nazionale del Comitato, nel corso del 2016 sono state sostenute spese per manutenzioni straordinarie, capitalizzate con imputazione diretta dal fondo UNICEF destinato al funzionamento del Comitato Italiano, per Euro 62.800, conseguentemente è stato adeguato il valore delle immobilizzazioni ed il relativo fondo vincolato, che espongono il valore di Euro 12.631.165.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

- Il Fondo rischi ed oneri, iscritto per complessivi Euro 1.401, costituito per la gestione dei prodotti UNICEF, risulta diminuito rispetto all'esercizio precedente di Euro 10.420.

Il Rendiconto della gestione dell'anno 2016 espone proventi per Euro 60.705.315 contro gli Euro 55.001.231 prodotti nel 2015, con un incremento del 10,37% circa, di essi:

- Euro 60.389.250 (contro 54.564.908 anno precedente, + 10,67%) derivano da attività istituzionali di raccolta fondi.
- Euro 209.867 (contro 233.096 anno precedente) da attività di promozione dei diritti dell'infanzia.
- Euro 52.617 (contro 118.940 anno precedente) per proventi di natura generale;
- Euro 53.582 (contro 84.287 anno precedente) per proventi finanziari.

Il rendiconto inoltre evidenzia oneri per:

- Euro 25.413.157, contro Euro 20.713.054 del 2015 di cui:
 - per attività di gestione finalizzata all'attività istituzionale di raccolta fondi, Euro 20.589.004, a fronte di Euro 15.974.781 del 2015;
- per attività di promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia, Euro 1.496.371, contro Euro 994.224 del 2015;
- per attività di natura generale Euro 3.327.700 rispetto ad Euro 3.687.319 del 2015.

Il Rendiconto finanziario, di cui al prospetto analitico del bilancio, rispecchia l'andamento dell'esercizio e deriva da:

- attività operativa;
- attività di investimento;
- trasferimenti di fondi all'UNICEF.

Il Consiglio Direttivo, propone all'Assemblea di trasferire l'intero risultato dell'esercizio 2016, pari ad Euro 35.292.158, all'UNICEF, senza provvedere anche per l'esercizio 2016 ad alcun accantonamento a fondi di emergenza e di funzionamento.

Il Collegio Sindacale:

- visti i documenti di bilancio e la relazione sulla gestione presentata dal Consiglio Direttivo;
- vista la relazione della Società di Revisione al bilancio chiuso al 31-12-2016;
- vista la proposta del Direttivo in merito alla destinazione del risultato dell'esercizio 2016;

esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2016 ed alla proposta del Consiglio Direttivo relativamente all'utilizzazione del risultato dell'esercizio 2016.

Roma, 9 maggio 2017

Il Collegio Sindacale

F.to Ruggero Pirolo, Presidente

F.to Pier Giorgio Cempella, Sindaco effettivo

F.to Patrick Novembre, Sindaco effettivo

unicef



70
1946
2016

70 ANNI PER OGNI BAMBINO



LE PRINCIPALI TAPPE ISTITUZIONALI DEL COMITATO ITALIANO PER L'UNICEF

6/11/1947 Firma dell'accordo tra l'UNICEF e il Governo italiano per la distribuzione degli aiuti in Italia al termine della Seconda guerra mondiale.

1974 Il 19 giugno nasce il Comitato Italiano per l'UNICEF, con l'obiettivo di promuovere i diritti dell'infanzia e raccogliere fondi per la realizzazione di progetti in tutto il mondo. Nel suo primo anno di vita, il Comitato raccoglie e invia l'equivalente di 118.000 Euro.

1979 Anno internazionale del bambino: il Comitato Italiano inizia la sua attività di educazione allo sviluppo (oggi educazione ai diritti) nelle scuole italiane.

1984 Prima riunione, tenutasi a Roma, del Consiglio di amministrazione dell'UNICEF in Europa; i 600 delegati dell'UNICEF vengono ricevuti dal Presidente della Repubblica Sandro Pertini e da Papa Giovanni Paolo II.

1986 Arnoldo Farina viene eletto Presidente del Comitato Italiano per l'UNICEF.

1991 Il Governo italiano ratifica la Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza con legge n. 176 del 27 maggio 1991; il Comitato Italiano è al primo posto nella raccolta fondi dei Comitati nazionali in occasione delle emergenze Guerra del Golfo e Conflitto nella ex Jugoslavia.

1998 Il Comitato Italiano entra a far parte dell'Osservatorio Nazionale per l'Infanzia e l'Adolescenza e viene riconosciuto come Onlus.

2001 Il Comitato Italiano per l'UNICEF, in occasione del decimo anniversario della ratifica della Convenzione, istituisce il "Premio UNICEF 2000 - Dalla parte dei bambini", rivolto a chi si è particolarmente distinto nella difesa dei diritti dei bambini.

2004 Il Comitato celebra 30 anni di attività; il 17 aprile l'Assemblea approva il nuovo Statuto del Comitato Italiano, che si allinea con le linee guida sancite dall'Accordo di Cooperazione con l'UNICEF.

2005 Viene avviato il processo di elaborazione della Carta dei Valori del volontario allo scopo di agevolare la condivisione della missione e dei valori dell'UNICEF.

2006 Il Comitato Italiano invita a destinare all'UNICEF il 5x1000 della propria imposta sul reddito (IRPEF) in base alla legge Finanziaria 2006 (Legge 27 dicembre 2006 n. 296). In questa prima esperienza si colloca al primo posto delle Onlus per fondi ricevuti.

2007 Una delegazione di rappresentanti del Comitato Italiano per l'UNICEF viene ricevuta al Quirinale dal Capo dello Stato Giorgio Napolitano. La delegazione è composta da Volontari di tutta Italia, rappresentanti dei bambini e degli adolescenti e da numerosi Goodwill Ambassadors dell'UNICEF Italia.

2008 Il 4 e 5 ottobre, 10.000 volontari presenti in oltre 1.200 piazze italiane, lanciano l'iniziativa di comunicazione e raccolta fondi "L'Orchidea dell'UNICEF per i bambini".

2009 Il 5 aprile un violento terremoto colpisce l'Abruzzo. Il governo decide di organizzare il G8 a L'Aquila, mentre a Roma si svolge il J8 Summit, il meeting parallelo al G8. Giovani tra i 14 e i 17 anni, provenienti da tutto il mondo, elaborano e presentano ai leader del G8 un documento di proposte su diversi temi, tra cui: crisi finanziaria, cambiamenti climatici e sviluppo in Africa.

2010 Il Comitato Italiano per l'UNICEF lancia la Campagna "Io come Tu" sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza contro la discriminazione.

2011 Il Comitato Italiano per l'UNICEF lancia la Campagna "Vogliamo zero" per combattere la malnutrizione infantile. In questa occasione il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano riceve una delegazione guidata dal Direttore generale dell'UNICEF Anthony Lake.

2012 Il Giro d'Italia per la prima volta al fianco dell'UNICEF per cercare, tappa dopo tappa, di raggiungere un traguardo sicuramente ambizioso ma possibile: raccogliere fondi per azzerare il numero di bambini che perdono la vita per cause prevedibili o facilmente curabili.

2013 Ad aprile il Presidente del Senato della Repubblica lancia il rapporto del Centro di Ricerca UNICEF Innocenti Report Card 11 su "Il benessere dei bambini nei paesi ricchi" presso la sede UNICEF a Roma. A settembre il Ministro degli Esteri partecipa al convegno UNICEF Italia "I bambini della Siria: una generazione a rischio" ospitato dalla Farnesina. La Campagna per la Siria genera una importante raccolta fondi. A dicembre l'UNICEF Italia arriva nello spazio. Grazie ad un accordo con l'ESA - Ente Spaziale Europeo, l'astronauta Luca Parmitano lancia un appello dalla base spaziale internazionale a sostegno della lotta alla malnutrizione infantile.

2014 Il Comitato Italiano celebra 40 anni di attività.

2015 Il Comitato Italiano lancia la campagna "Bambini in pericolo".

2016 Auguri all'UNICEF che compie 70 anni. Una storia bellissima.



**ARRIVIAMO OVUNQUE
CI SIA UN BAMBINO DA SALVARE.**



70 ANNI PER OGNI BAMBINO

Un bambino è un bambino,
non importa dove nasce o cresce,
se il suo paese è in guerra o in pace.

Un bambino ha bisogno di cure,
protezione, cibo, e per quanto sia schiavo,
rifugiato o sfruttato nessuno può
impedirgli di sognare.



A handwritten signature in black ink, which appears to read "Giuseppe Jansone".

Comitato Italiano per l'UNICEF Onlus
Via Palestro, 68 - 00185 Roma
Tel 06478091 - Fax 0647809270
www.unicef.it C.F. 01561920586

unicef 
per ogni bambino